IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 98. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 8 Aprile 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 4 — di 75 L. 6 — di 150 L. 12 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La legge sulle banche

Non pretendiamo di dare un giudizio, perchè ci è mancato il tempo necessario per studiare il progetto nelle sue diverse parti.

Come impressione ci sembra un po' faragginoso, difetto del resto che è comune a tutte le nostre leggi organiche, ma le basi sulle quali il progetto è gettato, ci sembrano tali da potere, mediante opportune modificazioni che la discussione al Parlamento potrà mettere in evidenza, concepire la speranza che finalmente anche questo problema venga quanto prima risoluto.

Il sistema riaffermato nella consolidazione degli istituti esistenti, e i limiti e le norme della circolazione non possono sollevare opposizioni: circa le proporzioni della riserva metallica converrà discutere, poichè senza rinunciare al fine di un rafforzamento, è bene raggiungerlo in un periodo possibile, anzichè forzare in modo da produrre gl'inconvenienti dell'anno scorso che hanno contribuito ad elevare il cambio alla portata di speculazione.

Così pure sulla questione della riscontrata, sebbene sia riprodotta la disposizione dell'ultima legge di proroga non sarà inutile esaminare se in omaggio al criterio della stabilità, che è uno dei primi coefficienti in materia di credito, non sia il caso di affermare con un inciso lo stato di fatto attuale, che è considerato sempre come esperimento.

E' vero che su questo punto affida in certo modo la costituzione del Consorzio, ma questo istituto avrà efficacia di azione armonica o non sarà piuttosto, a lungo andare, causa di attriti. Si dirà che per sommo moderatore fu istituito il Gran Controllore, ma anche questo congegno va ben ponderato, poichè l'ombra del Controllore scema la responsabilità degli istituti. Converrà dunque esaminare con molta riflessione questa parte della legge.

Finalmente per la smobilizzazione del portafoglio, che a quanto pare fu l'obbiettivo principale dell'on. Luzzati, per restituire le banche di emissione alla loro vera funzione converrà vedere se metodo e tempo rispondono praticamente allo scopo.

Ma su questo si potrà andar d'accordo, tanto più che le banche sono anche più interessate del governo a liberarsi dei pesi che ne inceppano lo svolgimento.

In complesso, il progetto nei circoli competenti è giudicato piuttosto favorevolmente.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 7, 2,40 pom. — E' smentita ufficialmente da Darmstadt la voce che la Regina Vittoria intenda recarsi a far visita a suo nipote il granduca d'Assia, nel suo viaggio di ritorno a Londra da Hyères.

(N) **Pietroburgo**, 7, 1 pom. — Corre voce che il generale Dragomiroff sostituirà quanto prima il generale Vannovsky come ministro della guerra.

(N) **Berlino**, 7, 2.45 pom. — La Regina di Svezia e Norvegia, migliorata in salute, ha potuto lasciare Cristiania per Stoccolma.

Il principe ereditario partirà quanto prima pel Cairo, onde riaccompagnare in Svezia la principessa sua moglie, che ha fatto un lungo soggiorno colà per ristabilirsi in salute.

(N) **Lisbona**, 7. 2,45 pom. — Il sig. Ennes, commissario portoghese per la delimitazione dei confini fra i possedimenti inglesi e portoghesi nel sud-est dell'Africa, è anche incaricato dal suo governo di assestare varie faccende relative alla amministrazione locale del Mozambico.

(N) **Vienna**, 7, 2,50 pom. — Corre voce a Costantinopoli che Eyoub Pascià sia stato incaricato dal Sultano di invitare formalmente il Kedive a recarsi colà.

Il Kedive sarebbe accompagnato dal suo primo ministro e il Sultano starebbe già facendo preparare un Kiosko nei giardini imperiali per riceverlo.

(N) **Vienna**, 7, 2,20 pom. — Si ha da Varsavia che da qualche tempo gli israeliti di Russia, che riescono ad attraversare senza passaporto la frontiera russo-tedesca, allo scopo di emigrare al Brasile, sono obbligati a ritornarsene in Russia, perchè le autorità prussiane rifiutano di lasciarli passare.

(N) **Parigi**, 7, 3.20 pom. — Il principe di Galles arriverà a Hyères il 13 corrente a far visita alla regina Vittoria.

La questione del firmano

(S) **Cairo**, 6. — La cerimonia della consegna del firmano del Sultano al Kedive Abbas pascià è aggiornata in seguito ad un dispaccio di lord Salisbury.

Il Kedive convocò i rappresentanti delle potenze e li pregò ad agire ufficiosamente presso il Sultano, perchè la penisola del Sinai sia compresa nel territorio egiziano.

(S) **Costantinopoli**, 7. — L'*Agenzia di Costantinopoli* dice che la modificazione del firmano, apparentemente abbandonata, è stata mantenuta all'ultima ora. Il nuovo firmano non parla dei territori di Africa, ma cita i firmani del 1841 e del 1865 che delimitano il territorio attuale del Kedive. Così la questione se la penisola di Sinai sia un possesso immediato della Turchia è troncata in favore di questa.

Il procedimento delle tre letture

Il ministero ha domandato e la Camera ha consentito che il progetto per il riordinamento degli Istituti di emissione sia discusso con il metodo delle *tre letture*.

E fu bene, imperocchè, allo stadio abbastanza inoltrato della Sessione, con questo metodo soltanto il governo poteva avere ragionevole fiducia che la Camera non si sarebbe separata per le consuete vacanze estive, senza avere espresso il suo giudizio sul progetto stesso.

Infatti essendone fissata già, come è noto, la *prima lettura* (discussione generale) per il dì 4 maggio, verso il 15 giugno, o giù di lì, dovrà essere fatta la *seconda*, per espressa disposizione del regolamento della Camera, il quale vuole che la Commissione, nominata per l'esame di una legge, dopo la deliberazione di « passaggio alla seconda lettura » abbia a presentarne la relazione, orale o scritta, entro i successivi trenta giorni e che la discussione degli articoli (*seconda lettura*) debba seguirne ad intervallo di dodici giorni.

Esaurita questa, rimane la *terza lettura*, che suole succedere ad otto giorni di distanza e consiste puramente nella revisione del progetto di legge, quale è uscito dalla discussione in seconda lettura e nella sua votazione a squittinio segreto.

Sicchè, anche senza la dichiarazione d'urgenza, che accorcia della metà tutti i termini, sul progetto la Camera potrà senza sforzi e dovrà per regolamento deliberare definitivamente entro il giugno.

Tanto abbiamo voluto chiarire per rispondere a quei parecchi giornali di provincia, che non si sono peritati di chiamare una canzonatura o presso a poco la presentazione del progetto, destinato, secondo essi, ad essere seppellito senza gli onori della discussione dalla chiusura della sessione legislativa.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 7 aprile.

Presidenza **Farini** — Ore 2,50 pom.

Inversione dell'ordine del giorno.

Su proposta dei sen. Brioschi ed Allievi, relatori, e del ministro del tesoro, il Senato delibera di interrompere la discussione cominciata ieri « Sulla competenza dei conciliatori » e di invertire l'ordine del giorno, dando la precedenza ai seguenti progetti di legge:

Provvedimenti per le strade ferrate complementari (Relatore Brioschi).

Convenzione internazionale pel trasporto delle merci sulle strade ferrate. (Relatore Allievi)

Approvazione delle maggiori spese di L. 50,000 sul cap. 23 e di L. 77,000 sul cap. 8 e delle diminuzioni di L. 50,000 sul cap. 61 e di L. 77,000 sul cap. 7 del preventivo del ministero delle finanze. (Relatore Verga C.)

I tre progetti sono successivamente approvati senza discussione.

Sulla competenza dei conciliatori.

PRES. ricorda che nella seduta di ieri, furono approvati gl articoli 1, 2, 5 e 6 ed il 3 e 4 furono inviati all'Ufficio centrale.

PAGANO (relatore), riferisce sull'art. 3. Spiega come l'Ufficio mantenga il testo del suo articolo e non accetti l'emendamento del sen. Saredo, che vorrebbe eleggibili i licenziati dal ginnasio e dalla scuola tecnica.

SAREDO sostiene che di fronte alla categoria di eleggibili proposte dall'Ufficio centrale e al testo dell'art. 4, il suo emendamento è logico.

Dichiara però di non insistere.

CHIMIRRI, non potè accettare l'emendamento Saredo perchè la licenza dal ginnasio e dalla scuola tecnica non avendo carattere professionale non dà sufficiente garanzia.

Avrebbe capito che il sen. Saredo, che voleva un numero minore di conciliatori, proponesse di restringere e non di allargare la cerchia degli eleggibili.

L'art. 3 è approvato.

PAGANO, sull'art. 4, osserva che l'Ufficio lo mantiene quale lo propose.

Dimostra che l'art. 4 non è in contraddizione coll'art. 3.

FERRARIS premette che noi abbiamo 2038 comuni che hanno una popolazione inferiore a 1000 abitanti.

Propone quindi che [illegible] 4 si scemi il numero di 10 cittadini ivi indicato. La cifra di 8 gli parrebbe preferibile.

Vorrebbe si prevedesse il caso che nessuno dei 10 o degli 8 avesse accettato.

Fa altre proposte di forma.

PAGANO enumera le ragioni per le quali non reputa conveniente di accogliere tali proposte.

FERRARIS dichiara di non insistere.

CHIMIRRI spiega come si sia detto che gli exconciliatori per essere eleggibili devono avere avuto una o più conferme.

L'art. 4 è approvato.

FERRARIS propone e svolge il seguente emendamento all'art. 7:

Dinanzi i pretori e i conciliatori le parti, che non compaiono personalmente, potranno farsi rappresentare da persone loro congiunte in parentela od affinità, ovvero notoriamente incaricate della gestione dei loro affari, purchè questi presentino o un mandato speciale ai termini dell'articolo 1740, o generale a'termini dell'art. 1741 del Codice civile.

Il mandato speciale potrà essere disteso sul biglietto di citazione e certificato per la firma dal sindaco.

Dimostra che il suo emendamento trova qui la sua sede opportuna, e come sia necessario per la trasformazione che si è fatta del conciliatore.

L'articolo dell'Ufficio centrale non gli sembra nè efficace nè completo, mentre rende sospetta la funzione dei patrocinatori legali.

L'emendamento suo regola la postulazione in modo semplice, naturale ed economico.

CHIMIRRI osserva che l'istituto dei conciliatori non è trasformato; non può quindi accettare l'emendamento anche per non pregiudicare la questione complessa della postulazione avanti a giudice unico.

L'art. 156 del Codice di pro[illegible] stare in vigore: l'art. [illegible] per una incompatibilità di evidente ragionevolezza.

PAGANO si associa alle osservazioni del ministro.

Riconosce tuttavia la grave importanza della questione sollevata dal sen. Ferraris.

PIERANTONI dichiara che non voterà il progetto di legge e ne enumera le ragioni.

L'art. 7 gli consiglia di chiedere una disposizione analoga pei vicepretori.

FERRARIS dimostra che egli mira a rendere uguale la condizione del ricco e del povero avanti al conciliatore.

Non insisterà nel suo emendamento.

CHIMIRRI osserva che quanto ai vicepretori non è qui il caso di parlarne.

PIERANTONI spiega che se egli non voterà il progetto ciò è in conformità alle sue tradizioni e ai suoi studi.

Rileva i difetti delle riforme a spizzico.

CHIMIRRI osserva che la legge si trova sotto buoni auspici.

L'art. 7 è approvato.

FERRARIS ritira un emendamento che aveva proposto all'art. 8, poichè nè il relatore, nè il ministro lo accettano.

L'art. 8 è approvato.

L'art. 9 è appprovato con una modificazione di forma proposta dal senatore Ferraris.

L'art. 10 è approvato.

FERRARIS svolge un art. 10 *bis* che gli sembra completi le funzioni del conciliatore. Se il ministro e il relatore non lo accettano, dichiara senz'altro di ritirarlo.

PAGANO, relatore, e CHIMIRRI dichiarano di non potere accettare l'articolo aggiuntivo.

Senza discussione si approvano gli art. 11 e 12.

SAREDO svolge un suo emendamento all'art. 13.

Non essendo accettato dal ministro e dalla Commissione lo ritira.

L'art. 13 è approvato.

L'art. 14 è approvato con un emendamento di forma proposto dal sen. PELOSINI, accettato dal ministro e dall'Ufficio centrale.

Dopo poche altre osservazioni si approvano i successivi articoli fino al 15.

La seduta termina alle 6,20.

Alla Camera Francese

(S) **Parigi**, 7. — Si apre la discussione sul credito di 260,000 franchi pel Sudan francese.

Ad onta dell'opposizione delle destre, col consenso di tutte le sinistre si delibera di unire a tale discussione quella dell'interpellanza sulla situazione del Dahomey.

(S) **Parigi**, 7. — Il sotto-segretario di Stato, Jamais, rispondendo all'interpellanza di Ibervien sulla situazione al Dahomey, domanda un credito di tre milioni di franchi. Il voto di questo credito — dice egli — sarà la sanzione della Camera alla politica del governo. Noi non vogliamo estendere, ma conservare i nostri attuali possessi. Non prenderemo l'offensiva, ma respingeremo le incursioni. Potremo poscia procedere ad organizzare la nostra vasta colonia (Interruzioni a destra). Lo scopo del credito presentato è di rinforzare gli effettivi militari.

Jamais rende quindi omaggio al valore dei soldati. (Applausi). Il governo non accetta nè lo sgombero nè uno scambio di territori. (Rumori all'estrema sinistra). Respinge ugualmente una marcia sopra Abomey. (Rumori a destra). Il governo ha già prescritto tutte le misure necessarie. Conclude facendo un caldo appello al patriottismo della Camera. (Applausi).

Il sotto segretario di Stato per le colonie, Jamais, rispondendo poscia a Deroulede, dichiara che il governo non può svelare i suoi progetti. Chiede i crediti sotto sua responsabilità. La Camera vedrà se debba o no accettarli. (Approvazioni a sinistra ed al centro).

(S) **Parigi**, 7. — Parecchi deputati parlano in diverso senso, ed i loro discorsi sono assai male accolti dalla Camera, che sembra volere arrivare presto ad una conclusione.

Prevost de-Launay, membro della Destra, dice che voterà il credito chiesto dal Governo pel Sudan francese, quantunque insufficiente, a condizione che coloro i quali sono responsabili della situazione, siano messi in istato d'accusa (*Applausi a Destra*).

De Mun si dichiara partigiano della politica coloniale e parla dell'Egitto, dell'Abissinia e dell'Africa orientale.

Il presidente del Consiglio, Loubet, richiama ai suoi termini precisi la discussione, e dice che la sola questione è di consolidare gli attuali possedimenti francesi sulla costa occidentale d'Africa. (*Applausi*).

Dopo parecchi altri discorsi, essendovi ancora diversi oratori inscritti, si rinvia a sabato il seguito della discussione.

La legge per Roma

La questione della beneficenza.

Ora che abbiamo delineati e raggruppati i servizi di beneficenza *indispensabili*, quelli, ai quali lo Stato, per l'impegno assunto colla legge del 1890, deve assolutamente provvedere, veniamo alla parte *morale*, che è la più spinosa e cioè quella [illegible]

In uno dei precedenti articoli circa le difficoltà che si erano presentate alla Commissione della Camera che esamina il progetto, io dissi che era inutile perdersi in discorsi accademici poichè la questione non si poteva altrimenti risolvere se non facendo un vero e proprio bilancio della beneficenza, fissando cioè da una parte i servizi ai quali lo Stato doveva provvedere colla relativa spesa e determinando dall'altra i mezzi *permanenti* per farvi fronte.

Quali siano questi servizi obbligatori abbiamo visto: possiamo quindi riassumerli indicando la spesa annuale che richiedono.

Per gli *Ospedali*, tenuto conto delle 100 mila lire di economie ottenute dalla concentrazione, delle 200 mila che San Spirito non dovrà più pagare al Brefotrofio per la transazione colla Provincia e di altre minori risorse sulle spese di culto e dotali occorrono L. 500,000.

Per gli ***Asili infantili***, mercè riordinamento e concentrazione amministrativa, L. 100,000.

Per l'***Orfanotrofio di Termini***, che liberato dalla spesa delle orfane, può raccogliere i ragazzi dispersi nei Conservatorii e contenere comodamente 350 alunni invece dei 230 attuali, L. 200,000.

Per le ***Orfane***, ora ripartite nei varii Conservatorii mediante pagamento di rette che variano da 25 a 30 lire al mese, tenuto conto delle economie e maggiori risorse derivanti dalla concentrazione amministrativa, contributo supplementare, L. 50,000.

Pei ***cronici*** provvedono gli ospedali.

Pei ***ricoveri di mendicità***, pei vecchi e vecchie od inabili L. 150,000.

Dormitori pubblici e concorso di L. 10 mila al *deposito* di mendicità L. 50,000.

Pei ***bambini***: ossia contributi agli Ospedali che hanno *sale speciali* o sezioni pei bambini, o concorsi per altri istituti di bambini L. 100,000.

Riassumiamo queste spese:

Opedali	L.	500,000
Asili	»	100,000
Orfanotrofi d'ambo i sessi	»	300,000
Ricoveri di mendicità, dormitori pubblici ecc.	»	200,000
Pei bambini infermi o altrimenti bisognosi di cure e soccorsi	»	100,000
Totale	L.	1,200,000

Con questa spesa lo Stato provvede, senza meschinerie, ai servizi di beneficenza che logicamente gli spettano in sostituzione del Comune.

Ed ora che abbiamo la spesa, andiamo alla ricerca dei mezzi.

Secondo il progetto ministeriale dalle rendite delle Confraternite indemaniate e di quelle indemaniabili si deve ritrarre una somma annuale di lire 500,000.

Colla soppressione delle opere pie elemosiniere e dotali, che avranno circa 400 mila lire di rendite certe, senza contare le doti degli Ospedali e della Congregazione di Carità, il cui provento rimane ai due Enti, si ottiene, per la metà, che passa al fondo di beneficenza, mentre l'altra metà passerebbe alla Congregazione, in compenso delle 200 mila lire che riceveva dal municipio per sussidii ecc. un provento annuo di L. 200,000.

Dal Fondo di religione e beneficenza per Roma amministrato dal Fondo del Culto — ex-Giunta liquidatrice — L. 200,000.

Dalle Confraternite nazionali, delle quali ci occuperemo in modo speciale, per dimostrare l'obbligo e la convenienza che hanno di concorrere nella spesa ospitaliera pei loro compaesani L. 100,000.

Riassumendo le entrate, noi abbiamo:

Dalle Confraternite indem.te e ind.li	L.	500,000
Metà rendite Opere elem. e dot.	»	200,000
Dal Fondo di benef. e relig.	»	200,000
Dalle Confraternite Nazionali	»	100,000
	L.	1,000,000

Questa è la cifra che secondo il progetto ministeriale verrebbe assicurata all'entrata. E' vero che il progetto non calcola la spesa a 1,200,000 lire che noi crediamo necessaria, quindi non risulta la differenza, ma siccome le spese da noi indicate sono inevitabili, così bisogna ad ogni costo trovare le 200,000 lire.

Dove si scavano?

Secondo noi si possono scavare con un articolo che la Commissione dovrebbe aggiungere al progetto: articolo che dia facoltà al Governo, udito il parere *favorevole* del Consiglio di Stato (e diciamo favorevole per non lasciare all'arbitrio del Ministro qualunque atto) di riordinare e concentrare all'occorrenza in tutto od in parte ed in modo razionale, rispondente sempre al fine educativo ed umanitario per cui vennero fondate, le varie istituzioni di Roma.

Noi siamo sicuri, che con questa facoltà, senza la quale s'incontrerebbero a destra e sinistra renitenze e resistenze, si possono fare dei risparmi, specie nei Conservatori per le orfane, si da provare tener conto che l'entrata di certe istituzioni può aumentare.

Citiamo ad esempio la Trinità dei Pellegrini, dalla quale si calcola di ritrarre 50 mila lire, mentre può darne, senza fatica, 120 mila; ma bisogna che il ministero dell'interno cominci col liberarlo da certi usi suoi, che non hanno nulla a vedere coll'istituto e collo stesso criterio convien guardar dentro alle altre e ridurre, d'autorità, tutte le spese, giacchè, come abbiam detto al principio di questa rassegna della beneficenza romana, oltre una metà delle rendite anzichè dai poveri, dai miseri e dai sofferenti è assorbita da chi sta bene di salute e non ha alcun diritto di vivere alle spalle della beneficenza.

Così definito l'obbligo dello Stato e la questione finanziaria pei servizi a lui spettanti, esamineremo in seguito i servizi accessori. *ch.*

ECOMONIA E STATISTICA.

Statistica... delle vacanze.

Giacchè siamo nella statistica chiuderemo con una cronologia della durata delle vacanze prese dalla Camera italiana per le feste di pasqua.

Noi avevamo detto che generalmente si era calcolato otto giorni prima e otto giorni dopo le feste e quindi 18 giorni, ma l'on. Barzilai, con una disinvoltura mirabile, dichiarò alla Camera che la media era sempre rimasta fra gli 8 e i 15 giorni.

Ecco qui la cronologia esatta dal 1880 in poi:

1880	— 22 marzo al 7 aprile —	15 giorni
1881	— 10 aprile al 27 aprile —	17 »
1882	— 26 marzo al 12 aprile —	16 »
1883	— 16 marzo al 4 aprile —	19 »
1884	— 9 aprile al 20 aprile —	10 »
	E' da notare che la Camera per la crisi era stata in vacanza dal 21 marzo al 2 aprile	12 »
1885	— 21 marzo al 26 aprile —	36 »
1886	— 14 aprile. La Camera fu sciolta.	
1887	— 12 marzo al 17 aprile —	36 »
1888	— 26 marzo al 19 aprile —	14 »
1889	— 1 aprile al 30 aprile —	29 »
1890	— 30 marzo al 23 aprile —	24 »
1891	— 21 marzo al 13 aprile —	23 »
1892	— 6 aprile al 3 maggio —	28 »

Media giorni 19.

Ferro e carbone per l'Italia.

A formarci un criterio della nostra situazione industriale, specie nella metallurgia, gioveranno le seguenti cifre sull'importazione del carbone e del ferro dalla Germania e dall'Inghilterra.

		1891	*1890*
Dalla Germania:			
Ferro ed acciaio	tonn.	68,955	50,530
Carbon fossile	»	62,300	60,500
Dall'Inghilterra:			
Ferro ed acciaio	»	111,464	142,232
Carbon fossile	»	3,554,000	3,911,000

Come si vede, l'Italia nel 1891 ha importato in genere di ferri ed acciai 30 mila tonn. in meno dall'Inghilterra ed altre 28 mila in meno dalla Germania a confronto del 1890. In complesso sono circa 60 mila tonnellate di meno sopra 211 mila che s'erano importate nell'anno precedente, ciò che rappresenta una diminuzione del 30 per 0[0] circa.

Forse *una parte* di questa minor importazione è stata sostituita dalla produzione interna, ma questo dubbio non è applicabile al carbon fossile.

Mentre l'Italia aveva importato 4 milioni di tonn. di carbone nel 1890 ha ridotto, nel 1891, la sua importazione a 3 milioni e 616 mila tonn. nonostante l'apertura di nuove linee ferroviarie — ciò che rappresenta una diminuzione di 400 mila tonnellate, ossia una riduzione del 10 per 0[0].

---

7 *APPENDICE* 7

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

Si vedeva evidentemente che l'uomo debole e malaticcio, dal volto esprimente accorgimento e sagacia, aveva timore della voce minacciosa del nipote.

— Frattanto io le do il benvenuto come contessa Trachenberg: ella porta un nome preclaro, — disse volgendosi a Liana.

Poscia le porse la destra salutandola; ella titubava nel dover porre la sua mano fra quelle dita pallide, sottili e alquanto contorte, ed era anche agitata da un tremito d'ira.

Ella aveva saputo che il matrimonio doveva essere benedetto un'altra volta in quel giorno, secondo il rito cattolico, essendo i Mainau cattolici; ma tuttavia era rimasta colpita angosciosamente, sentendo quella esplicita dichiarazione per cui il matrimonio compiuto secondo il rito protestante a Rudisdorf, era in quella casa ritenuto come assolutamente nullo ed invalido.

Il vecchio barone fece le viste di non accorgersi della sua titubanza, nel dargli la mano, e invece di essa gli prese l'estremità di una delle sue treccie.

— Caspita! questi sono capelli veramente magnifici! egli disse galantemente. Non è mestieri di menzionare il suo antico e illustre nome: ella reca ovunque un contrassegno sicuro che non può ingannare; esso ha già brillato al tempo delle crociate... Con nessun' altra schiatta è stata così cortese la natura, nel conservare intatta una impronta caratteristica in tutte le generazione, come cogli Absburgo, quanto al labbro inferiore tumido e coi Trachenberg, quanto ai capelli rossi.

Egli sorrise in modo così cortese, come può avvenire solamente quando, dopo aver proferite parole gentili, si fanno susseguire da un sorriso che indica la compiacenza della felice trovata.

L'amico Rüdiger lottava intanto contro una tosserella insistente e Mainau si volse rapidamente verso la finestra più vicina. Era presso di essa il piccolo Leone, che, immoto e cogli fissi, stava contemplando la nuova mamma.

Il volto vezzoso del fanciullo era appoggiato al corpo smisurato di un magnifico cane, e il famoso scudiscio pendeva lungo il dorso di esso; era un gruppo che presentava un soggetto attraente per il pennello o per lo scalpello.

— Leone, saluta la cara mamma — disse Mainau in tono di comando e con la voce alquanto vibrante.

Liana non aspettò che il fanciullo accorresse a lui. In questo ambiente, in cui si sentiva così oppressa, quel volto leggiadro di un fanciullo, non ostante il suo sguardo dispettoso e ostile, era pur sempre una luce benefica e consolante.

Ella gli si accostò rapidamente. Il suo volto delicato e bianco come un candido fiore si chinava sul bimbo, e un alito odoroso sfiorava le sue labbra.

— Mi vorrai bene un pochino, Leone? — ella mormorò con un fare supplichevole; e nella sua voce risaltava quasi un lieve singhiozzo.

I grandi occhi del bimbo non avevano più la guardatura severa. Con un ansioso stupore essi si fissarono alquanto sul volto della nuova madre; lo scudiscio cadde al suolo, e le braccia del bimbo si allacciarono strettamente intorno al collo della giovane sposa.

— Sì, mamma, io voglio amarti! — rispose il piccino con un accento di sincerità e con un fare spigliato che gli era proprio. Abbracciando ancora Liana, egli volgeva gli occhi verso suo padre.

— Non è poi vero, babbo, ciò che hai detto — egli diceva, quasi borbottando. — Ella non è una lunga pertica, e i suoi capelli non sono poi così brutti come quelli della nostra.

— Leone ciarlone — disse Mainau, troncando ad un tratto le ulteriori rivelazioni del bimbo.

Egli era manifestamente tutto vergognoso e nel più spiacevole imbarazzo; mentre dalle labbra e dagli occhi del vecchio signore traluceva un sorriso a stento rattenuto.

Il signor di Rüdiger fu preso ancora da un violento accesso di tosse.

— Mio Dio! che colpa ha dunque commesso quel piccolo delinquente? — disse ad un tratto, additando uno degli angoli della camera, dove Gabriele stava inginocchiato col capo chino davanti una sedia e con le mani giunte sopra un grosso libro.

— Quel cattivello di Leone è stato disobbediente, e io non posso punire quel bimbo riottoso in modo più efficace, se non castigando in vece sua Gabriele — disse lo zio tranquillamente.

— Siamo dunque tornati alla moda dei capri espiatorii?

— Così fosse che siffatta usanza non fosse mai sparita! Le cose sarebbero andate assai meglio per tutti — soggiunse il maresciallo di corte.

— Alzati, Gabriele! — comandò Mainau.

Mentre si svolgeva questa scena, comparve il maestro di casa. Egli recava un vassoio ricolmo di chicche e dolci di ogni fatta.

Per quanto il vecchio signore fosse irritato, volse subito lo sguardo sul piatto d'argento, che, a un suo cenno, il maestro di casa gli presentò.

— La prego, cara contessa, di levarsi il cappellino — egli disse alla giovane sposa — e prenda un po' di questo ananasso sciroppato. Ella avrà certamente bisogno di rifocillarsi alquanto dopo una gita compiuta fra la caldura soffocante.

Liana carezzava le belle chiome ricciute del piccolo Leone, e lo baciò in fronte come in atto di saluto.

— Io devo ringraziarla, signor maresciallo di corte. Ella mi ha preventivamente rifiutata la posizione di padrona di casa e il nome di Mainau, e però la contessa Trachenberg non potrebbe, senza mancare ai doveri che le sono imposti dalla convenienza e da rigorosi principii di delicatezza, restare ancora in una casa estranea, insieme a soli uomini, senza avere la protezione di un'altra donna. Sono quindi costretta d'insistere pregando che mi si voglia additare una camera, in cui mi possa ritirare finchè sia giunto l'istante della cerimonia.

Forse il vecchio signore, colla sua burbanzosa aria da diplomatico, non aveva mai avuto una lezione così severa. In quella giovane signora, abbigliata così semplicemente, e in quel volto giovanile, mezzo coperto dal grigio velo, gli era sembrato di scorgere un'aria timida e un fare umiliato derivante dalla miseria.

Egli spalancò quindi gli occhi, sopraffatto dalla meraviglia, e alla espressione di sagacia che trapariva dal suo volto, subentrò di repente un'aria d'incertezza e di confusione.

Il signor di Rüdiger si fregava le mani dietro le spalle con maliziosa compiacenza, Mainau, che era rimasto silenzioso, non poteva riaversi dallo sbalordimento; le parole poc'anzi sentite erano state proferite veramente dalla modesta Maddalena?

— Caspita! mia gentile contessa, abbiamo dunque molta suscettibilità, disse lo zio soffiandosi il naso con un fare impacciato.

Mainau venne da presso alla sua giovane sposa.

— Tu t'inganni a partito, Giuliana, se ti fai a supporre che i tuoi diritti, come padrona di casa, potessero essere in alcuna parte menomati a Schönwerth, egli disse con voce repressa, come se dovesse lottare aspramente per [illegible].

Il seguito in quarta pagina

NOTE AGRARIE

Stato delle campagne. — Il tempo che si mantiene generalmente piovoso, fa desiderare sereno ed asciutto in specie nell'Alta Italia. I lavori campestri sono ripresi con attività. Il frumento, in generale, è buono. Le piante da frutta continuano a fiorire con buona promessa. Nel mezzogiorno d'Italia la vite ha cominciato a germogliare. Buone le notizie dei canapai bolognesi.

Contro l'epizoozia. — Ora che il bestiame ha ripreso un po' di attività commerciale e l'allevamento diventa rimuneratore, bisogna evitare che l'episoozia ci faccia chiudere le porte degli Stati verso i quali facciamo l'esportazione. Ho parlato in altro numero della cura episootica col sistema Morandi. In proposito un allevatore di Novara scrive: « Dopo l'applicazione dell'infuso di timo, il mio bestiame ha preso tale miglioramento che posso crederlo totalmente guarito. Per la bocca, poi, è un tocca sana. Si imagini che 47 mucche mangiano più di cinquanta quintali d'erba ascintta ogni giorno di cura e ne avevano prima ad esuberanza di dodici quintali. Le guarigioni si ottengono completamente. »

I nostri vini in Germania. — Secondo il trattato di commercio italo-germanico, i vini da taglio possono essere ammessi col dazio di 10 marchi mediante analisi all'atto dell'importazione in Germania, della quantità di alcool e di estratto secco.

Però una ordinanza dell'impero germanico stabilisce che i detti vini possano essere ammessi col dazio di 10 marchi, purchè accompagnati da un certificato rilasciato da un enotecnico governativo o da un istituto enotecnico italiano e vistato da un console germanico.

Il governo imperiale ha diramato istruzioni a tutti i suoi agenti consolari per la vidimazione di tali certificati di analisi che saranno rilasciati dagli istituti enologici italiani indicati nel progetto di protocollo.

Il nostro ministero di agricoltura ha in conseguenza diramate istruzioni pel rilascio di tali certificati ai seguenti istituti:

1. Scuole superiori di agricoltura di Milano e Portici;

2. Stazioni chimico-agrarie di Roma, Firenze, Forlì, Modena, Lodi, Milano, Torino, Udine e Palermo;

3. Laboratori di chimica agraria: Caserta, Pisa, Perugia, Siena, Pesaro e Bologna;

4. Scuole enologiche di Conegliano, Alba, Avellino, Perugia, Catania, Cagliari;

[illegible] riposto;

6. Stazione enologica d'Asti.

Sull'innesto della vite — Il ministero ha ordinato alle scuole di viticoltura e di enologia, a taluno scuole pratiche di agricoltura ed alle cattedre ambulanti di tenere un corso di conferenze sull'innesto della vite.

Queste conferenze debbono trattare specialmente delle viti americane coltivate come porta innesti, delle avvertenze che si debbono avere sulla scelta dei soggetti, dei metodi d'innesto e delle cure per la buona riuscita. Presso talune scuole le conferenze sono già principiate.

Agro romano. — E' stata nominata la Commissione giudicatrice dei concorsi a premi tra proprietari ed agricoltori e Consorzi idraulici della zona dei 10 chilometri dell'Agro romano. E' composta dell'on. Romanin-Jacur, ing. Ceselli, cav. Desideri Cesare, cav. Salustri-Galli, ing. Pio Gui.

Prendono parte al concorso: il principe D. Giulio Torlonia, l'avv. Apolloni, i signori Ancoui, Di Capua Angelo G. e Alessandro, i fr.lli Nardi, Luigi Ambrogetti, i Consorzi idraulici N. 62, 71 e 69, il 1° rappresentato dal princ. Torlonia, il 2° dal sig. G. Rocchi, il 3° dal comm. Tanlongo.

Si comincierà quanto prima la visita.

Il Congresso enologico di Palermo sarà inaugurato il 23 corr. Ecco i temi ed i nomi dei relatori:

I. Sullo sviluppo dei sindacati agricoli e consorzi di vendita in Italia, principalmente per quanto riguarda gl'interessi vinicoli. Proposte atte a favorirne la diffusione ed accrescerne l'importanza. Progetto di statuto per l'istituzione dei sindacati vinicoli italiani, aventi per iscopo il miglioramento e lo sviluppo del commercio dei nostri vini. — Relatore prof. De Lisa.

II. Quali provvedimenti si possono adottare per facilitare il commercio dei nostri vini all'estero. — Relatore B. A. Prato.

III. Come si possa ottenere che l'industria della distillazione dei vini e dei residui della vinificazione prenda il giusto sviluppo che le conviene, di fronte all'importanza della nostra produzione. *Relatore* prof. Giacomo Del Torre.

IV. Mezzi atti a promuovere l'istituzione delle cantine sociali. *Relatore* on. Frascara dep. al Parlamento.

V. Con quali mezzi e provvedimenti si possa incoraggiare e diffondere l'utilissima pratica della concentrazione dei mosti, dalla quale tanto si avvantaggerebbero le provincie meridionali, con somma utilità di quelle settentrionali. *Rel.* Flavio Mengarini.

VI. Provvedimenti tecnici più adatti per favorire la fermentazione dei vini nel mezzogiorno. *Rel.* march. I. Bellareto.

I seminati all'estero — Dagli Stati Uniti, le apparenze meno buone dell'anno scorso, che furono eccezionalmente favorevoli, possono considerarsi come quelle di un annata ordinaria.

Alle Indie si spera in una buona produzione media di grano. A Smirne apparenze favorevolissime. Da Odessa non si ha ancora un concetto esatto, essendo i grani poco sviluppati. Le campagne inglesi sono in buono stato, così pure nell'impero austro ungarico; non altrettanto può dirsi delle campagne in Germania, ove i geli hanno prodotto danni. In Francia la vegetazione ritardata dal freddo, venne stimolata dal calore di questi giorni ed agevolata dalle pioggie.

Miles agricola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 7. — L'arciduca e l'arciduchessa Ranieri, dopo aver passato qui due giorni, sono partiti stamane alle 8,30 per Venezia, salutati alla stazione dalle principesse Clotilde e Letizia e dal conte di Torino.

Bologna, 7, ore 10,40. — Il treno n. 49, proveniente ieri sera da Venezia, giunto presso San Pietro in Casale, provocò otto forti detonazioni di petardi posti sul binario.

Grande spavento nei passeggieri; ma nessun danno grave.

L'autorità investiga.

Sassari, 6 (p. c.) — Il Consiglio provinciale ha deliberato di concorrere con 24,000 lire al pareggio, domandato al ministero, della nostra Università alle altre di primo ordine.

Ferrara, 6 (p. c.) — I ministri on. Nicotera e Pelloux verranno qui, salvo circostanze impreviste, nei giorni 21, 22, 23 corrente per assistere alle feste del V centenario della nostra Università.

— La rotta del colatore *Fossalta* ha allagato, nella nostra provincia, circa 7000 ettari di terreno. Campo Bondesano è completamente sommerso. Fortunatamente nessuna vittima.

Cagliari, 6 (p. c.) — A Gialeto, il Comitato apposito ha deliberato definitivamente di erigere locali per il gran Festival, l'esposizione di bestiame e la straordinaria fiera enologica indetta per il maggio entrante.

Prevedesi esito brillantissimo.

Varese, 6 (p. c.). — Il signor Orugnola, dietro scommessa, ha percorso in *landau* il tragitto da Varese a Milano, cioè 51 chilometri, in due ore e mezzo.

Il Orugnola, coraggiosissimo auriga, è notissimo per le sue scommesse congeneri, sempre vinte.

Como, 6 (p. c.). — Si è aperta orizzontalmente e per un buon tratto di metri la collina sovrapposta alla galleria di Airuno, sul tronco Lecco-Milano. L'apertura misura 25 centimetri di luce.

Genova, 6 (p. c.). — Il Municipio ha portato a 15,000 lire il suo concorso pecuniario alla Mostra operaia.

— All'istituto dei ciechi, domenica, col concorso del grande violinista Sivori, avrà luogo un grande concerto di musica sacra in onore di Rossini, a scopo di beneficenza.

Ala, 6 (p. c.). — Questa sera, col treno 83 è passato di qui il Re di Sassonia, proveniente da Dresda e diretto a Mentone per la via di Modena-Piacenza, con 17 persone di seguito.

Milano, 7, ore 16 — Si nota un nuovo peggioramento nello stato di salute di Cesare Cantù. Gli è ripresa la febbre e persistono i dolori e il catarro enterico.

— Questa mattina il quattordicenne Carlo Brambilla, operaio nella fabbrica dei prodotti chimici Candiani, vicina alla borgata Buvisi, fu travolto da una puleggia di trasmissione tra gli ingranaggi delle macchine che lo resero informe cadavere.

— Il 17 corrente, nel teatro della Canobbiana, vi sarà un Comizio contro il rincaro del pane, promosso da 63 Associazioni operaie, che intendono costituire una grande Cooperativa di produzione del pane, simile a quelle socialistiche esistenti nel Belgio.

Padova, 6 (p. c.) — L'autorità di P. S. ha perquisito l'alloggio di Antonio Sinigaglia, sospetto anarchico.

Ignoro l'esito della perquisizione.

— Venerdì 8 corrente a Montebello si commemorerà l'anniversario della battaglia di Sorio.

L'on. Seismit-Doda, invitato a presiedere la cerimonia, ha risposto scusandosi di non potere assistere causa le condizioni della sua salute.

La solennità per il concorso delle autorità padovane e vicentine riuscirà imponente.

Vicenza, 6 (p. c.) — A Sossano un incendio ha distrutto l'ufficio postale.

Sonosi recati sopra luogo il giudice istruttore e il capitano dei carabinieri.

Verona, 6 (p. c.) — E' morta la signora inglese Mills lasciando una cospicua sostanza a beneficio degli Istituti di carità.

Ai poveri di ogni religione di Verona lasciò pure 500 lire a testa.

Venezia, 7, ore 18,10, — La salma del compianto senatore Maurogonato, giunta qui, sarà trasportata alla casa del defunto.

Domenica avranno luogo i solenni funerali, alle ore 10. Il corteo percorrerà via 22 Marzo, San [illegible]

Torino, 7, ore 22,50, — Oggi, Francesco Pucci, orefice, dimorante ad Alessandria, davanti la cappella del Sacramento nella cattedrale, si esplodeva alle tempia tre colpi di rivoltella.

Lo trasportarono all'ospedale morente.

Si ignora il motivo del suicidio.

Napoli, 7, ore 24. — Questa sera ebbe luogo uno spiacevole incidente al Consiglio comunale.

Il sindaco, commemorando il generale Pianell, disse che questi, libero da ogni impegno precedente, fu gran parte della epopea nazionale.

Il consigliere Laurenzana protestò, dicendo che Pianell mancò alla fede giurata al suo Re.

Queste parole sconvenienti sollevarono una viva indignazione in tutto il Consiglio.

Nobilissime parole pronunziarono il sindaco, i consiglieri Ungaro, Altobelli, Marciano ed altri.

Ungaro affermò il valore di Pianell a Custoza.

Altobelli esclamò: « Noi riconosciamo il Re voluto dal popolo, non altro Re! »

Il Consiglio comunale approvò quindi la proposta di deporre, a nome di Napoli, una corona di alloro sul feretro del generale Pianell.

Causa Nasi-Cavallotti

(N) **Mantova**, 7, ore 6,25 — Questa mattina al nostro tribunale si è iniziato il processo per la querela sporta dall'on. Cavallotti contro la *Gazzetta di Mantova*, la quale aveva pubblicato qualcuno dei documenti relativi alla vertenza fra l'on. Nasi e il Cavallotti.

L'aula è affollata.

La *Gazzetta di Mantova* è difesa dagli avvocati Mantovani, ex-pres. del Consiglio provinciale, Bozino di Vercelli e Pagani-Cesa di Belluno.

L'on. Cavallotti è assistito dagli on. Ferri, Muratori, Mazza e Finzi.

Aperta l'udienza, l'avv. Mantovani presenta n. 5 documenti comprovanti che davanti il tribunale penale di Torino, ufficio d'istruzione, si sta provvedendo, a sensi di legge, sopra una querela presentata dall'on. avv. Carlo Nasi contro l'on. Felice Cavallotti e altri per titolo di complicità in furto e ricettazione.

In base a questo documento, e specialmente al certificato autentico del seguente tenore:

« Tribunale Civile e Penale di Torino — Ufficio
« di istruzione. Il vice-Cancelliere sottoscritto sul-
« la richiesta dell'onorevole avvocato Carlo Nasi
« deputato al Parlamento certifica:

« Che in data 24 febbraio 1892 l'on. avv. Carlo
« Nasi presentò formale querela per titolo di com-
« plicità in furto e ricettazione dolosa contro l'o-
« norevole avv. Felice Cavallotti deputato al Par-
« lamento ed altri con costituzione di Parte Civi-
« le unendovi documenti e lettere che affermò es-
« ser scritti di pugno del querelato sovradetto.

« Certifica che su tale querela si sta provve-
« dendo a norma di legge.

« Rilasciato il presente previa autorizzazione del
« Pubblico Ministero.

« Torino, 29 marzo 1892.

« Firmato: *Rossi*, vice-Cancelliere

« V. *Il Proc. del Re*, firm. *Pulciano*. »

La difesa della *Gazzetta* chiede formalmente:

Sospendersi l'attuale giudizio fin visto l'esito della querela come sopra inoltrata.

Questa formale istanza ha il suo preciso fondamento nelle disposizioni tassative degli art. 394 n. 2 e 594 ultimo alinea Codice penale.

E trova conforto altresì:

1. Sulla costante giurisprudenza.

2. Sulla non contestata e non contestabile identità del fatto querelato come diffamatorio col reato oggetto della querela Nasi, reato di azione pubblica.

3. Sulla circostanza che per l'esperimento della prova del fatto diffamatorio sono assolutamente necessari, indispensabili, quei documenti che il Nasi presentò nella Istruttoria segreta e che dalla Istruttoria segreta non possono essere distolti; il che è tanto vero che la difesa della *Gazzetta* formalmente ne chiese al P. M. la produzione in questa Causa, la quale istanza non fu e non potè essere assecondata.

4. Sulla circostanza che il Cavallotti indusse come testi a sua discolpa fratelli e sorelle di persone querelate pur esse come complici del furto o ricettatori; indusse anzi come teste uno dei coaccusati.

5. Sulla circostanza che parte della prova dedotta dal Cavallotti verserebbe sull'incidente Mosetig-Nasi, intorno al quale lo stesso Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino (secondo il documento prodotto) riconobbe non poter pronunziare alcun giudizio, prima che la segreta istruttoria notoriamente iniziata pel reato di azione pubblica sia compiuta.

La lettura di questa domanda motivata solleva le proteste dei difensori dell'on. Cavallotti, i quali negano il diritto alla R. Procura di Torino di rilasciare il certificato prodotto, affermando che vengono in tal guisa violate le prerogative parlamentari.

Finzi, avv. di Cavallotti, assicura che la Camera non darà l'autorizzazione di procedere contro Cavallotti, come avvenne in altra vertenza Cavallotti-Torelli.

Il Pubblico Ministero si associa alla difesa della *Gazzetta*, chiedendo che si sospenda il dibattimento fino a che si conosca l'esito dell'istruttoria di Torino.

L'avv. Bozino, della *Gazzetta*, replica all'avv. Finzi e ne deriva un violento incidente con Cavallotti.

La discussione è rinviata a domani.

ATTI DEL GOVERNO

Istruzione pubblica — *Biblioteche* — Verona prof. Agostino sotto bibl. a Torino, è collocato a riposo.

Ginnasi — Agnelli Lorenzo, direttore del Ginnasio di Acquaviva delle Fonti, è collocato a riposo.

Convitti Nazionali — Sono trasferti i titolari: Flores da Tivoli a Napoli, Gioffrè da Genova a Tivoli, Fois da Campobasso ad Arezzo, Capalozza da Salerno a Campobasso.

Istituti tecnici — Bongani Francesco prof. di chimica a Savona, è collocato in aspettativa — Errera Carlo prof. di storia e geografia in aspettativa richiamato a Forlì — Magni Basilio già prof. di lettere italiane nella scuola tecnica Pietro della Valle di Roma, collocato a riposo.

Belle Arti — Sono nominati commissari della Commissione conservatrice dei monumenti della provincia di Lucca i signori Gianni comm. Basilio, Mazzarosa cav. Antonio, Sordini comm. Giacomo, Martini prof. Domenico.

— Bazzini comm. Antonio è confermato direttore del Conservatorio di musica di Milano.

Ministero delle finanze — *Demanio* — Sono trasferti i ricevitori:

Romellini Romeo da Salò a Treviso, Maiuri Federico dall'aspettativa a Cava dei Tirreni, Spinoglio Camillo da Gavriate a Voghera, Benetti G. B. da S. Donà di Piave a Montebelluna, Rota Luigi Alberto da Volpedo a Soresina, Marotta Antonio da Soresina a Salò, Righetto Luigi da Montebelluna a Conselve, Cotta Luigi da Conselve a Bene Vagienna, Pelà Amedeo dall'aspettativa a S. Donà di Piave, Vernoni Adolfo sospeso a tempo indeterminato a Oppido Mamertina, Chiera di Vasco Giuseppe da Montescaglioso a Caccamo, Lenti Francesco da S. Angelo di Brolo a Racconja.

Telegrafi. — In Casacanditella (Chieti) è stato aperto un uffizio governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Amministrazioni comunali. — Il Consiglio comunale di Buttigliera d'Asti, in provincia d'Alessandria, è sciolto, per le condizioni anormali nelle quali trovasi quell'Amministrazione.

Notizie Commerciali

Esposizione italiana a Birmingham.

Il 14 maggio prossimo si aprirà a Birmingham una Esposizione italiana; il Comitato esecutivo della medesima invita i pittori e scultori italiani affinchè vi concorrano. Per altre informazioni rivolgersi alla Direzione del [illegible] Milano (Via S. Marta, 16).

Per la pesca del lago di Bolsena

Bolsena, 4 aprile. — Ieri, 3 aprile, il dott. Decio Vinciguerra, direttore della stazione di piscicoltura di Roma, teneva, per incarico del ministero di agricoltura, una conferenza intorno al ripopolamento del lago già da qualche anno intrapreso dal ministero stesso.

Dopo avere accennato alle condizioni del lago, che si prestano ad albergare le più svariate specie di pesci, disse dei tentativi fatti per introdurvi le trote, che però non dettero ancora alcun risultato manifesto, quantunque abbiano fatto buonissima riescita in altri laghi in condizioni affatto simili a questo, come quello di Bracciano.

Non sembrando per ora opportuno di insistere in nuove immissioni di trote, il dott. Vinciguerra espose come si sieno ad esse sostituiti i *Coregoni*, pesci della stessa famiglia e di carni squisite come quelle, i quali presentano anzi sulle trote il vantaggio di potersi riprodurre nel lago. Ne detta accurata descrizione, indicando anche quali potranno essere in seguito gli attrezzi più adatti per pescarli.

Di questi Coregoni, allevati nella stazione di piscicoltura di Roma, ne furonno immersi 100,000 nello scorso anno e 200,000 in questo.

Da ultimo il prof. Vinciguerra parlò delle diverse semine di giovani anguille fatte da qualche tempo nel lago, le quali cominciano a dare buoni risultati, perchè il numero di anguille di mezzana grandezza pescate in questo anno è di gran lunga superiore a quello degli anni precedenti.

Concluse raccomandando ai pescatori, i quali, numerosissimi, assistevano a tale conferenza, di contribuire all'opera disinteressata del Ministero che si rivolge tutta a loro esclusivo profitto, col fornire spontaneamente tutte le informazioni che possono dare sull'esito dei ripopolamenti tentati e specialmente coll'astenersi dal pescare con mezzi illeciti ed in epoca di divieto e pregando le autorità del paese, parimenti presenti alla conferenza, a coadiuvare nel miglior modo possibile l'azione governativa.

Durante la conferenza, il prof. Vinciguerra fece vedere ai pescatori i disegni delle varie specie di pesci introdotti nel lago, esemplari conservati nello spirito ed apparati d'incubazione.

Non possiamo che incoraggiare il Ministero di Agricoltura a proseguire in questa impresa di ripopolare i nostri laghi e corsi d'acqua perenne delle qualità di pesce più adatte; ma per riuscire allo scopo di dare maggiore impulso alla pesca di mare converrà ritoccare leggi e regolamenti e trovar modo d'impedire le distruzioni e le stragi che si fanno con mezzi illeciti, altrimenti spenderemo da una parte per veder distruggere i frutti dall'altra.

Lungo i fiumi si lavora impunemente con dinamite, calce, cocco ed altri trovati e lungo le spiaggie si pesca fino a terra con reti fitte che raccolgono tutte le uova e i feti, distruggendo così, senza utile d'alcuno, grandi quantità di pesce che dopo due o tre mesi avrebbe notevole valore. *ch.*

Teatri ed Arte

Lirica. — Per la grande stagione inaugurale del Ponte sul Po a Cremona la Giunta di quella città ha scelto, come opera, per il teatro della *Concordia* il *Figliuol Prodigo* di Ponchielli.

L'opera testè felicemente esumata alla Scala, avrà interpreti di cartello.

— Al teatro di Monte Carlo, la rappresentazione di *Fanchon la Vielleuse*, che era diretta dal compositore Varney, è stata un gran successo per gli autori e per gli artisti.

— Al teatro provinciale tedesco di Praga è andata in scena con splendido successo l'opera *I figli della landa* di Antonio Rubinstein in occasione della presenza a Praga del grande maestro.

Drammatica. — Abbiamo da Varese:

« Sabato al teatro Sociale avremo la prima rappresentazione della nuova commedia in tre atti *Per Amore*, di *Donna Prassede*, un pseudonimo che nasconde il nome di un'illustre attrice italiana, qui residente.

Saranno presenti i redattori artistici di tutti i maggiori giornali di Lombardia. Grande aspettazione. »

Costa a Berlino.

Con vero piacere troviamo nei giornali di Berlino la notizia che il secondo concerto del nostro maestro Alessandro Costa è riuscito un vero trionfo pel giovine compositore.

Mentre nel primo concerto avea dato due quintetti ed alcune romanze, in questo secondo avvenuto egualmente nella « Singakademie » che è il tempio musicale di Berlino, fece sentire una « suite » e due cantate con piena orchestra. Il successo ha superato l'aspettativa; il nostro valente compositore ha saputo entusiasmare il pubblico berlinese che lo ha salutato con sei chiamate, ed alla fine con una vera ovazione.

La *Berliner Zeitung*, il cui critico musicale non pecca di facili entusiasmi, ne dà questo giudizio:

« Questi italiani sembra vogliono riprendere la supremazia musicale che possedevano da secoli e senza dubbio fino a pochi decenni fa.

I loro compositori fioriscono; giovani maestri vengono fuori coi loro primi lavori che sono opere di grande importanza, mentre la musica negli altri paesi si contenta di scampicchiare.

Il maestro Alessandro Costa, del quale venerdì scorso udimmo parecchie creazioni, è un compositore di non comune talento, sebbene la sua forza apparisca più nella parte vocale che nella strumentale. Nella sua *suite* per orchestra piacque assai il secondo tempo (allegretto). Degli altri, mentre riconosciamo la brillante fattura, v'è forse deficienza di spontaneità. La *Leggenda dell'anima*, per solo coro ed orchestra (su poesia di G. Salvadori), è altamente poetica; e *La visione*, per soli, coro ed orchestra, è molto fantastica. In queste due opere l'autore si vale, colla sicurezza di un vecchio maestro, di tutti i mezzi di espressione moderni. Melodia fluida, carattere, una intelligente corrispondenza fra il testo e la musica, grande originalità e sopratutto sentimento e passione vera sgorgano da queste opere, e l'effetto ne è affascinante.

L'esecuzione fu ottima ed il compositore diresse egli stesso collo slancio e col fuoco meridionale. »

Commemorazione rossiniana a Milano

(N) **Milano**, 7, ore 24. — Giuseppe Verdi presenziò per oltre due ore, oggi, al teatro della Scala le prove dei solisti e delle arpe che eseguiranno domani sera la *Preghiera del Mosè*.

Questa sera diresse la prova di assieme dei cori e dell'orchestra.

Appena il maestro si presentò nella sala della Scala, che egli volle deserta da pubblico, fu salutato da una triplice entusiastica salva di applausi dalla massa di oltre seicento esecutori.

Diresse con giovanile vigoria.

Si prevede domani un successo grandioso per la commemorazione rossiniana.

Vi è una affannosa ricerca di posti.

I prezzi sono stabiliti da 10 a 30 lire.

SPORT

Le corse che dovevano aver luogo ieri (giovedì) a Palermo, stante il cattivo tempo, sono state rimandate ad oggi.

Questa riunione non riuscirà molto interessante per l'esiguo numero dei cavalli del continente che vi si sono recati (Beppina, Kilngarth, Pilato, Guitare e San Giorgio) e perciò crediamo che sia una vana lusinga quello di N. N. corrispondente della *Tribuna* di ritenere che le corse di primavera siano più interessanti, mentre l'anno scorso per la riunione che ebbe luogo in autunno, vedemmo più di venti cavalli del continente andare colà a disputarsi i vari premi.

La ragione della scarsezza dei concorrenti in primavera la riscontriamo facilmente nel fatto che avvenendo le corse a breve intervallo dal Derby nessuno o quasi nessuno buon *tre anni* intraprende un viaggio così arrischiato in presenza del *great event* di Roma.

Di quest'interessantissima corsa ci occuperemo dopo la riunione di Napoli dove probabilmente qualche buon puledro avrà debuttato. F.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 8 Aprile 1892 — S. Amanzio.

Leva il sole alle ore 5 32 m. — Tramonta alle 6.32 s.
Leva la luna alle ore 2 54 s. — Tramonta alle 4.16 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria doria dalle 11 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Musei del Campidoglio [ingresso centesimi 50] - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano [ing. L. 1] - Museo del Vaticano [ing. L. 1] e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 3 [ing. L. 1] Borghese [Palazzo Borghese] dalle 9 alle 3 pom. Logge, Gallerie, Pinacoteche del Vaticano ingresso libero.

Palazzo reale visibile ogni domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 5 Aprile 1892

Nati 41 compreso 1 nato morto

Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Biagiotti Aristodemo fu Pietro, S. Miniato, 42, coniug.
Kadig Sofia fu Rodolfo, Zurigo, 48, nubile
Bonelli Matilde fu Giovanni, Fossombrone, 48, id.
Lanni Mariangela fu Antonio, Valmontone, 77, vedova
Rocchi Lucia fu Luigi, Frascati, 66, coniug.
Tagliacozzo Ester fu Daniele, Roma, 82, vedova
Paolucci Teresa fu Tommaso, 79, nubile
Ottaviani Luisa fu Mariano, Ancona, 25, coniug.
De Panfilo Andrea fu Luigi, Tagliacozzo, 84, id.
Bartolini Pacifico fu Luigi, Serra de' Conti, 44, celibe
Guazzaroni Antonio fu Luigi, Roma, 56, vedovo
Brindler Maria Luisa fu Nicola, id., 6[illegible], coniug.
Santacroce Andrea fu Luigi, id., 55, id.
Mercuri Luigi fu Raffaele, 45, id.
Angeloni Caterina fu Vincenzo, Velletri, 77, ved.
Mastripieri Teresa fu Antonio, Roma, 73, coniug.

SCIARADA.

Dall'*un* nascono i pennuti;
Al comando del *secondo*
Nacque il mondo;
E per opra del *totale*
Poesia nacque immortale.

Spiegazione del Mocoverbo di ieri:
SUPERNO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un curioso aneddoto.

Francesco Coppée, il poeta drammatico francese, racconta il seguente aneddoto accadutogli durante il suo recente soggiorno ad Algeri.

L'ufficio postale di quella città ricevette una lettera indirizzata al « signor Francesco Coppée, dell'Accademia, Algeri. »

Il portalettere, a cui fu consegnata, la portò indietro dopo alcuni giorni colla annotazione « sconosciuto. »

L'ufficiale postale, il quale riteneva che tutti dovessero conoscere Francesco Coppée, mandò a cercare il portalettere per sapere come fosse accaduto che la lettera non era giunta a destinazione.

L'altro rispose che la lettera gli era stata restituita dalla direttrice dell'« Accademia » dove era indirizzata e dove l'aveva lasciata.

L'« Accademia » è il nome di un caffè di Algeri, che è il ritrovo della gente più bassa della città; ed era la sola Accademia di cui il portalettere avesse mai udito parlare!

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 17,6 — minimo 14,1.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

La Deputazione provinciale ha preso, fra altre di minor conto, le seguenti deliberazioni.

Approvato il collaudo dei lavori per la correzione della strada Maria al ponte della Tenuta ordinando il pagamento all'appaltatore della somma dovutagli.

Idem il collaudo dei lavori per la manutenzione 1889 della strada Maranese e per la manutenzione 1889-90 della strada Frosinone-Gaeta.

Provveduto alla scelta dei locali per la caserma carabinieri in Anzio.

Autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore dei lavori per la manutenzione 1886-91 della strada di Vignanello.

Idem lo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore dei lavori per la manutenzione 1889-91 della Fabbrica-Borghetto.

Liquidato l'assegno di pensione all'ingegnere di prima classe signor Claudio Pediano, all'aiutante di prima signor Aurelio Manni e allo scrivano Maglioni Domenico collocati a riposo.

Provveduto con un compenso al [illegible] inabile al servizio per l'età, accordato un sussidio al cantoniere Morelli Cesare per causa di malattia.

Idem un compenso al [illegible] Filippo Ooplai per lavoro straordinario.

Idem, al Comune di Corneto Tarquinia il sussidio provinciale per il tronco della strada obbligatoria da Corneto alla stazione ferroviaria.

Autorizzato, previa stipulazione del contratto di compra e vendita il pagamento delle indennità dovute ad alcuni espropriati per la correzione della strada Sublacense Tr. IV alla discesa di Alatri, e per il raccordamento della Tiburtina Tr. II con la comunale per Roviano.

Deciso di presentare al Consiglio con voto favorevole una domanda dei piloti del Tevere, diretta a ottenere che sia modificata la tariffa annessa al Regolamento per la navigazione di detto fiume.

Accolta in via di urgenza la domanda dei Comuni di Bracciano e di Oriolo Romano per essere sciolto dal Consorzio esattoriale pel quinquennio 1893-97.

Ordinato il rinvestimento della somma di L. 31,816.78 in rendita intestata alla Cassa pensioni.

Disposto che si proceda a carico di parecchi individui caduti in contravvenzione per danni recati alle strade.

Accordato varii permessi per esecuzione di opere lungo le vie prov. sopra e sotto suolo.

Giunta Amministrativa — Tutela delle Opere Pie — Seduta del 5 aprile 1892:

Zagarolo (Istituto di Carità) - Autorizza la estinzione del Censo Pizzani.

Roma (P. Legato S. Michele) - Autorizza lo svincolo del prezzo di espropriazione ed il rinvestimento in rendita.

Roma (Ospizio S. Michele) Approva le modificazioni alla pianta del personale degli inservienti.

S. Oreste (Congr. di Carità) - Autorizza a stare in giudizio nelle cause promosse dalla Banca Generale.

Roma (Congr. di Carità ed Ospizio di S. Michele) - Autorizza le trattative private per affitto di un fondo urbano.

Viterbo (Ospizio Vecchi invalidi) - Autorizza l'accettazione della eredità Frata.

Subiaco (O. P. Costabile e O. P. Fumaroli), Fumone (Osp. S. Antonio), Guarcino (O. P. Infanciulli), Onano (P. Legato Ferretti, Ospedale), Zagarolo (Sorelle della Carità), Bolsena (Cassa prestanze agrarie), Roma (Eredità Carabignani) - Approva il bilancio preventivo 1892.

Il bilancio comunale — La discussione del bilancio municipale procede in quest'anno con insolita sollecitudine e quanto prima sarà giunto al suo termine.

E' notevole il fatto che fino ad ora è trascorsa senza incidenti e senza incontrare notevoli obbiezioni, ciò che fa fede della fiducia che la Giunta riscuote dal Consiglio e della cura da essa posta nella compilazione del bilancio.

Un po' di discussione animata si avrà questa sera nelle spese facoltative per la pubblica istruzione, sulle quali da parecchie parti si domandano riduzioni, mentre l'assessore comm. Cruciani-Alibrandi è punto disposto a concederle.

Oltrepassato però questo scoglio, la discussione procederà sollecita e tutto lascia sperare che il bilancio potrà essere approvato fra pochi giorni.

La tassa mostre e vetrine. — L'interpellanza del cons. Palomba sulla questione dell'aumento della tassa mostre e vetrine, ha avuto l'esito desiderabile.

Le dichiarazioni del sindaco furono improntate alla maggiore equanimità, e noi siamo sicuri che procedendosi ad una minuta revisione delle varie categorie delle strade sarà facile dar esito soddisfacente ai vari reclami, senza danno delle finanze comunali.

Un'altra importante concessione è stata quella di non dare alla tassa retroattività; per quanto si riferisce agli oggetti delle mostre e di permettere che le mostre di angolo paghino per ciascuna parte a seconda della categoria alla quale ciascuna strada appartiene.

D'altra parte non era possibile sperare maggiori concessioni.

L'importo del nuovo ruolo infatti non supera che di 40 mila lire lo stanziamento in bilancio, quanto è necessario cioè per dare una certa elasticità all'imposta.

Inoltre la Giunta ha stabilito che ai contribuenti morosi non si esiga la solita multa per ritardato pagamento e promesso di provvedere, perchè la tassa in parola possa essere pagata in più rate.

Tutto sommato quindi i negozianti possono ritenersi soddisfatti dell'esito delle loro pratiche.

Personale capitolino. — Sappiamo che appena compiuta la discussione del bilancio, la Giunta sottoporrà al Consiglio le proposte di promozioni nel personale capitolino.

La Giunta ha già compiuto i suoi lavori. Soltanto attendesi l'esito dagli esami ai posti vacanti di segretario di 3.a classe e di alcuno di concetto i quali saranno ultimati fra poche settimane.

Imposte dirette. — La Commissione comunale per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami di De Marchis Ignazio ed altri.

Ha accolto in parte quelli di Vicentini Gabriele — Tassi Emidio — Sonnino-Sidney — Del Vecchio Michele e F.llo — Spadoni Gregorio — Cosmelli Mariano — Cianfarani Vincenzo ed altri — Guerrieri Emanuele — Gonnella Giovanni.

Ha respinto quelli di Scheda Antonio — Belluni e Basevi.

Per l'Istituto di Anagni — Ieri, nello studio dell'on. Bonghi, si sono adunati tutti i presidi e direttori delle scuole liceali, ginnasiali e tecniche di Roma per discutere il disegno della fondazione di un Istituto d'educazione e d'istruzione per i figliuoli, orfani o no, dei professori delle scuole secondarie. E' noto che a tale scopo il Comune di Anagni ha offerto un ampio locale e centomila lire.

Gli intervenuti si sono costituiti in Comitato provvisorio per invitare i colleghi e gl'insegnanti secondari ad aderire al disegno dell'on. Bonghi, ed a contribuire alla più rapida attuazione con l'opera e con quote proporzionate ai mezzi di ciascuno.

Per ora, la sede di questo Comitato provvisorio è nel R. Liceo ginnasio *E. Q. Visconti*; il preside del quale, comm. Valentino Cigliutti, riunirà i direttori dei varii istituti scolastici di Roma per preparare la nomina di un Comitato definitivo di cinque tra i professori residenti a Roma, da eleggersi dai professori di tutta Italia. Segretario è stato nominato il dott. Giovanni Zannoni, insegnante nello stesso R. Liceo ginnasio.

Croce Rossa. — All'inaugurazione del Congresso internazionale sono state invitate tutte le autorità civili, politiche e militari di Roma, i membri del Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re, l'Ordine Sovrano di Malta e i delegati delle diverse sezioni regionali dell'Associazione che si trovano a Roma.

Il Comitato della sezione femminile è composto delle signore: contessa Visone vice presidente, contessa Fanny Bava, Anna Benicelli, Maria Brenda, Anna Calabresi, contessa della Somaglia, marchesa Rappini di Casteldelfino, principessa Maria di Sonnino, marchesa di Villamarina, contessa Giannotti, Amalia De Angelis Fabiani, marchesa Olga Guiccioli, marchesa Maurigi, contessa Pasolini, Costanza Renazzi, duchessa Sforza-Cesarini, contessa Spalletti, marchesa Vitelleschi.

Paolo Fambri, alla presenza di S. M. la Regina e di un uditorio distintissimo ha parlato al Collegio Romano ieri sulla *Beneficenza*.

La parola facile, l'argomentazione brillante hanno affascinato il pubblico che salutò la chiusa della conferenza con un lungo e caloroso applauso.

S. M. la Regina si rallegrò col conferenziere e si trattenne lungamente a parlare con lui.

Giosuè Carducci, che assisteva anch'esso alla conferenza, volle essergli presentato ed ebbe per lui parole affettuose e gentili di congratulazione sincera.

Congresso enologico nazionale. — Le adesioni per prender parte al Congresso, giungono a Palermo numerose da ogni parte d'Italia. I viticultori, enologi, produttori e commercianti di vini, che non avessero ancora ricevuto l'invito, possono farne direttamente richiesta al sotto-Comitato centrale in Roma, via Sistina 42.

Il Consiglio direttivo della Società dei viticultori ha deliberato di partecipare ufficialmente al Congresso, e di tenere in questa circostanza a Palermo una riunione dei suoi soci siciliani.

I probi-viri. — Come già si è annunziato, per iniziativa della Società generale operaia romana, si terranno conferenze popolari sui progetti di legge che interessano i lavoratori.

La prima avrà luogo questa sera alle 8 1/2 nella sede sociale, via del Pantheon 57.

Parlerà l'avv. Carlo Lessona sui « probi-viri. »

A San Marcello. — A giorni sarà pubblicato il decreto col quale il cav. Perego, ispettore capo della nostra Questura centrale, sarà nominato reggente la Questura di Verona; il cav. Bocchegiani, questore di Verona, sarà trasferito a Venezia, e il comm. Raimondi, questore di Venezia sarà messo a riposo.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato il principe Don Francesco Massimo fra i membri componenti la Commissione delle scuole Pontificie.

— Ieri mattina il Pontefice ha tenuto la solita udienza del giovedì, ricevendo alcuni prelati presenti in Curia.

Assemblee e Società — La *Società fra i veneti* residenti in Roma invita i soci a trovarsi oggi, alle 3, in via Poli, 48, per partecipare ai funerali del compianto socio senatore Maurogonato.

— La Commissione nominata per riferire sul « progetto per la Mostra dello Sport in Roma », avendo ultimato i suoi lavori, avrà luogo domani sera, alle 9, un'adunanza in via Mercede, 50, per deliberare sulla relazione della Commissione stessa e sulla scelta definitiva della località e tempo in cui dovrà aver luogo la Mostra e sulla elezione del Comitato esecutivo.

— Questa sera (tempo permettendolo) i soci della sezione velocipedistica della « Società Ginnastica Roma » faranno la consueta annua *carciofolata*, partendo poco dopo le nove dal locale sociale in via S. Vitale e recandosi sulle loro macchine dal noto Piperno a Monte Cenci.

Le gite per Palermo hanno luogo tutti i sabati mattina da Napoli col grandioso vapore *Regina Margherita*, facendo la traversata tutta di giorno, ciò che diventa uno dei viaggi più attraenti.

Con L. 70 la solerte *Agenzia Chiari* (programmi Succursale delle Ferrovie, Corso N. 216) fornisce vitto, alloggio, vetture, barche, entrate all'Esposizione ecc. durante i 5 giorni di permanenza a Palermo.

E. Franceschini, Corso 141. Novità abitini e cuffiotti per bambini, calze e pedali nero garantito.

Eroismi stupidi — Ieri sera alle 10 1[2, tre delle solite castagnole di carte, sono state fatte scoppiare nella corte dell'abitazione del comm. Ramognini direttore generale della P. S., in piazza dell'Esquilino.

Al forte rumore accorsero guardie e passanti. Dalla Questura Centrale si recarono prontamente sul luogo l'ispettore di servizio cav. Perfetti, il comandante Leproni ed agenti. Nel cortile vennero rinvenuti i rimasugli delle castagnole. Nessun danno venne prodotto e tutto si ridusse a un pò di rumore e di panico.

E certo opera dei soliti ignoti mascalzoni, non si sa se più stupidi o maligni che sarebbe bene poter cogliere una buona volta, sul fatto.

Figli esemplari — Il facocchio Rinaldo Bai vecchio di 63 anni, con bottega in via del Basilico 6, rimproverava ieri sera i figli Augusto d'anni 28 ed Antonio di 30, perchè rincasavano tardi. I figli risposero male; ne seguì una rissa, nella quale il vecchio riportò dall'Augusto un morso al naso, mentre l'Antonio lo minacciava con un'arma del mestiere. Il vecchio riportò una ferita guaribile in 12 giorni.

Furticide. — La scorsa notte, presso piazza S. Croce in Gerusalemme, ignoti ladri cercarono entrare, mediante scasso, in un magazzino di legname, nel quale era anche un pollaio.

Il custode del luogo, destatosi al rumore, diede l'allarme sparando una fucilata ed i ladri fuggirono. Essendosi rinvenute sul luogo del tentato scasso, traccie di sangue, si suppone che qualcuno dei mariuoli sia rimasto ferito.

— Il falegname Pietro Tartarini d'anni 31, riconosciuto autore del furto a danno del portiere Filippo Marchesi in via Delfini, fu arrestato in piazza S. Maria a Monticelli.

— In via della Cuccagna venne arrestato Oreste Testa, d'anni 30, romano, perchè borseggiò certa Elena Manzoni.

Risse. — Un cocchiere, altercando col muratore Vittorio Bulli, d'anni 17, gli diede una coltellata sull'anca guaribile in 10 giorni.

— Anche i ragazzini lavorano di coltello! Cesare Strigcioni, d'anni 10, venuto a diverbio in piazza dei Miracoli col coetaneo Cesare Gentili, lo feriva con una coltellata alla mano sinistra. Dieci giorni.

— Venuti a rissa fra stallini al Castro Pretorio, Giovanni Vespa, d'anni 34, fu ferito con un colpo di chiodo alla testa da Raffaele Diacono di 22.

Il Vespa all'ospedale, venne giudicato guaribile in 20 giorni; il Diacono fu arrestato insieme al di lui fratello Biagio, d'anni 36, da Bagnoli, ritenuto complice del ferimento.

— Il calzolaio sedicenne Luigi Bellincampi in piazza Cerchi, volendo dividere due ragazzini che altercavano ebbe da uno di essi una coltellata alla coscia sinistra guaribile in una settimana.

— Altrettanto è accaduto in S. Paolino alla Regola al pescivendolo Giuseppe Pantani d'anni 32 da Alatri, che riportò ferita alla mano destra guaribile in 10 giorni.

A causa di decesso. — *Sei giorni di vendita.* — Oggi, venerdì 8, a tutto il 15 corrente aprile, alle ore 10 ant. di ciascun giorno, si vendono tutte le mercerie, ferramenta, ottonami, rami ed altro, esistenti nell'antico ed accreditato negozio in piazza Agonale, n. 80 e 81, appartenenti agli eredi del defunto Enrico Ricchiquarti. Il catalogo si distribuisce nel negozio del perito incaricato Pietro Palozzi, in piazza Capranica, 99.

Preavviso di due grandi vendite. — La Ditta Castelli e Muccioli Giulio, quella stessa che tanto nome si fece la decorsa settimana coll'eseguire la vendita di S. E. il ministro signor visconte D'Arinos, eseguirà, lunedì 11 e martedì 12, due bellissime vendite dell'appartamento del nobil uomo sig. marchese Lanfranchi, in via Tritone nuovo, n. 87. Domani tutti i dettagli. I signori prendano nota di tal preavviso.

Togliamo dal giornale *Il Popolo di Cotrone* quanto segue, che dimostra ancora una volta quanto provvida sia l'istituzione delle Assicurazioni sulla Vita,

Ringraziamenti. — Il nostro amico signor Luigi Bruno, rappresentante l'Agenzia Principale di Cotrone, delle Assicurazioni Generali di Venezia, ci prega di pubblicare la seguente lettera a lui diretta.

Cotrone, 17-10 91.

Nel ricevere le lire tremila che la vostra On. Direzione con sollecitudine come sempre ammirevole mi ha fatto da voi pagare, sento l'obbligo di additare ai buoni padri di famiglia l'ottimo esempio del compianto mio marito, il quale, ora è poco più d'un anno, che, nella pienezza della sua salute e vigoria, pensò d'assicurarsi il suddetto capitale in questa agenzia delle spettabili Assicurazioni Generali di Venezia.

Con così santo atto di previdenza egli ha concorso a lenire economicamente ed in parte le gravi conseguenze dell'immatura sua fine.

E, mentre ricordo commossa tale prova di cuore verso la di lui famiglia, vi prego rendervi interprete dei miei vivissimi ringraziamenti verso la rispettabile Società che voi rappresentate.

Devotissima

Carmela Palaja vedova *Rauti.*

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale che la banda del 5° fanteria eseguirà oggi dalle 4 1[2 alle 6 al Pincio:

Marcia militare — « Tutti in maschera » sinfonia, Pedrotti — « Aida » atto IV, Verdi — Ouverture, Nicolai — Valtzer.

Tutti vogliono vendere a poco — Chi vuole spendere poco dia una letta al catalogo in quarta pagina. L'incaricato della vendita è sempre il noto perito M. Stella.

Locali da affittarsi — Tre grandi vani da affittarsi al palazzo Antonelli in via Nazionale 158 — i vani sono sulla via del Quirinale, due da potersi, volendo, riunire e formare tutt'uno, ed uno con stanza superiore da potersi adibire a laboratorio. Per visitarli dirigersi al portiere.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1[2 alle 4 1[2 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 e 5 pom., via Torino, 106.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 6 pom.

Per Locomobili e Trebbiatrici della Casa Clayton, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Bianchi e C., Roma, Via Nazionale N. 189

TEATRI DI ROMA

Il CIMBELINO all'Argentina.

Il pubblico di Roma ha decretato ieri sera gli onori del trionfo al maestro Niccolò van Westerhout.

Il *Cimbelino* ha avuto un successo serio, sano; un successo conquistato dall'insieme dell'opera, dalla chiarezza con cui è disegnata, dalla concentrazione, felicemente riuscita al maestro, in tre o quattro punti, e specialmente in alcuni pezzi concertati, di effetti umani e di effetti musicali; concentrazione spinta al massimo grado, a una tensione che vince qualunque riserva, sbaraglia tutte le diffidenze, trascina all'entusiasmo, anche quando arriva, dopo qualche duro esercizio di pazienza, dovuto al metodo, alla scuola, al sistema.

Perchè, senza tanti preamboli, il maestro Van Westerhout è wagneriano puro sangue; è seguace del motivo dominante, della ricerca continua, costante degli effetti orchestrali, delle assonanze impetuose, delle dissonanze formidabili, e sopra tutto della nessuna pietà per la voce umana. Ciò che egli ha richiesto per il *Cimbelino* ai cantanti sorpassa quanto lo stesso Wagner aveva domandato; quello che hanno dovuto emettere di voce, fino all'ultimo momento, il Lucignani e la signorina Colonnese non è credibile. Più d'una volta ho palpitato per loro, credendoli perduti; più d'una volta, in quell'immenso organismo, di cori quadripartiti, di bande dentro e fuori la scena, di trombe appostate in ogni luogo, tra il pandemonio delle voci e l'accavallamento dei suoni, il giovane maestro Podesti mi è parso destinato a naufragare, e, invece, padrone del fatto suo, avendo concertato l'opera come Luigi Mancinelli e niente meno, il Podesti chiappava la riva trionfatore egli pure, consacrato anche lui, oramai, nella sua carriera, da un successo che non si cancella e che avrà le sue conseguenze.

Difficilmente senza il giovane direttore-concertatore romano, il *Cimbelino* si potrà dare altrove.

◆◆

Il dramma di Shakespeare si compone di tre o quattro drammi; la riduzione del Golisciani, su cui devono essere passati anni di lima e di aggiustamenti, rassomiglia un po' nelle proporzioni a quello che il Barbier e il Carré fecero del *Faust* di Wolfango Göthe per servirlo in forma di melodramma a Carlo Gounod; però, tutto calcolato, il fatto umano di Leonato Postumo cacciato in esilio, passato dai britanni ai romani, perchè non ritenuto degno da Cimbelino dell'amore d'Imogene, e quello della scommessa di Jachimo di sedurre Imogene, recandogliene una prova, ottenuta col furto del monile messo al braccio d'Imogene da Leonato, sono tutti due drammatizzati nel libretto con rara efficacia e anche con sobrietà.

Il maestro Van Westerhout ha seguito l'efficacia, ma la sobrietà non ha seguito; in fondo Imogene, calunniata ingiustamente, ricorda l'Elsa del *Lohengrin*; Jachimo, duce romano, è un po' parente di Terramondo; Leonato Postumo, specie, al terz'atto, quando giunge in tempo perchè Imogene non sposi Cloteno, ricorda, meno il cigno, e meno anche l'effetto musicale della curiosità e dell'aspettazione ottenuto potentemente dal Wagner e al Van Westerhout non riuscito, ricorda, dicevo, l'arrivo di *Lohengrin*. Ora il *Cimbelino* può anche passare come il *Lohengrin* fatto da un italiano, ma del modello, che certamente ha conquiso il giovane maestro nostro, ricorda la potenza orchestrale, la delizia di certe finezze, gli abbandoni, le ninne nanne, i cullamenti spesso paradisiaci degli strumenti a corda, il fragor delle trombe, ma non la sobrietà, la nitidezza, la semplicità costante anche nel preconcetto di far sempre grande.

Il Wagner, per esempio, non si sarebbe perduto nelle danze e nella cerimonie del bosco sacro di Lud, che sono un fuor d'opera e anche una cosa non riuscita, e avrebbe preferito, in quello e in altri punti del dramma, di non spezzettare, non frastagliare; ma il maestro era il maestro, e deve esser ragione d'orgoglio per l'autore del *Cimbelino* il discorrere di lui e dell'opera sua, dovendo costituire confronti colossali; ma io pagherei non so che a vedere scemata l'opera bella, potente, umanamente commovente di Van Westerhout di trenta o quaranta minuti di musica. Quei trenta o quaranta minuti smidollano l'organismo spesso meraviglioso e danno ragione ai critici tedeschi (e sono i tedeschi!) quando commentano e spiegano il successo della *Cavalleria rusticana* come una protesta del pubblico contro la noia inflittagli in teatro.

◆◆

Quattr'ore circa di musica non si giudicano alle due dopo mezzanotte, con lo spazio tiranno e quando, è onesto confessarlo, un'udizione sola non basta a rendersi conto di ciò che si è sentito. Però si può e deve affermare la verità e l'incontestabilità del successo, e d'un successo fatto dal pubblico più eletto di Roma; questo successo non aveva però bisogno della corona troppo presto presentata al Van Westerhout, che è artista il quale non ha bisogno di simili cose; tanto più che si rinnoveranno, crescendo anche, nelle tre prossime rappresentazioni, gli entusiasmi di ieri sera; tanto più che l'opera, dovunque presentata, se non farà onore alla musica italiana, onorerà sempre la potenza dell'ingegno italiano, capace di fare il miracolo che, a venticinque o ventisei anni, il Van Westerhout ha compiuto.

Quando penso ai raffazzonamenti wagneriani tentati dal Massenet e dal Paladilhe! E poi devo dirlo? Preferisco il *Cimbelino*, tagliato con grandezza d'animo, con coraggio d'artista, alle importazioni *bizettiane* con violinate a tutto spiano. Il Van Westerhout potrà un giorno, equilibrandosi, trovare anche la nota e la forma sua. Chi sa!...

◆◆

I primi onori del successo toccano, l'ho già detto e voglio ripeterlo, al Podesti; a lui si può e deve accumunare il Monaldi, per il coraggio avuto nell'allestimento scenico addirittura eccezionale; e con loro due va messa l'orchestra, proprio quella bella, autentica di Roma.

Poi devo fare tutto l'elenco e lo fo, senza badare a grandi e piccoli, prendendolo dal libretto, perchè tutti, con rara coscienza, senza uno sbaglio, cantando il *Cimbelino* come non avessero fatto altro nella vita, portarono il loro contributo al felice esito dell'opera artisticamente indiavolato; e quindi scrivo: Rapp, la Sporeni, la Colonnese, Vittorina Fabbri, Lucignani, Fumagalli, Nicoletti e i due Caldani.

La signorina Colonnese ha fatto miracoli anche considerando la fatica enorme della sua parte. Il tenore Benedetto Lucignani, sotto le spoglie di Leonato Postumo, ha fatto sfoggio di tutte le sue qualità di artista di prim'ordine, giustamente stimato e acclamato anche all'estero.

La bella voce squillante, l'arte perfetta, il canto sempre drammatico e appassionato soggiogarono il pubblico; perfetto nei vestiti, nella dizione, misurato, pieno di gusto, il Lucignani ha confermato anche a Roma l'opinione lusinghiera che lo ha preceduto venendo.

◆◆

Sabato seconda rappresentazione del *Cimbelino*.

t.

Nazionale — Domani sera la signora Elisa Ferrari, la festeggiata *Santuzza* della *Cavalleria Rusticana* darà il suo spettacolo d'onore.

Valle — Rammentiamo per stasera la beneficiata del simpatico e bravo artista Pantalena con il seguente spettacolo: « Nu zio ciuccio e nu nepote scemo — Nu quaglione malavita — Vavone.»

Come si vede dal programma c'è da passare una serata allegramente.

Quirino — Della fantastica e sempre bella operetta *I cinque talismani* si darà stasera l'ultima rappresentazione.

Manzoni — I fratelli Gilbar, i più forti e capaci che si conoscano per la barra fissa daranno questa sera la loro beneficiata.

Abbiamo sott'occhio il programma e davvero non si poteva meglio organizzare. Vi prenderà parte fra i tanti, miss Mariettina Marasco, la graziosa e brava cavallerizza Albert e Virginia Borsa, famosa per il doppio bilanciere, *Castor*, il trasformista originale che da parecchio sere furoreggia in questo teatro e tanti altri.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Nu quaglione malavita* — ore 9.
Quirino. — *I cinque Talismani* — ore 9.
Manzoni — Circo equestre — ore 5 e 9.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

Ultime Notizie

Le Loro Maestà fecero pervenire alla signora Letizia Pesaro Maurogonato le loro condoglianze per la morte del compianto senatore.

Ieri consueta relazione dei ministri a S. M. il Re e firma di decreti e leggi approvate dal Parlamento.

Ieri sera è partito per Verona il ministro della guerra.

L'on. D'Arco ha ricevuto ieri alla Consulta il Corpo diplomatico.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha dato parere favorevole al quesito del ministro se cioè, i maestri elementari, forniti di diploma di grado superiore, possano concorrere ai posti di segretario comunale, ritenendo che a tal fine il diploma stesso sia equipollente a quello di licenza della scuola tecnica.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i nuovi ruoli organici per l'amministrazione centrale e per le provinciali dei due servizi dipendenti dal ministero delle poste e telegrafi.

Il Senato di ieri.

Invertito l'ordine del giorno, approvò dapprima i provvedimenti ferroviari ed altre due leggi minori; riprese poscia la discussione del disegno di legge sulla competenza dei conciliatori, di cui approvò, con alcune poche varianti, gli articoli dal 7 al 15, nel testo proposto dall'Ufficio Centrale ed accettato dal guardasigilli.

I funerali del generale Pianell.

(S) **Verona**, 7 — Il Duca di Genova rappresenterà S. M. il Re ai funerali del gen. Pianell.

Venne stabilito l'itinerario che percorrerà il corteo funebre.

Oggi e domani, la salma del generale Pianell, in grande uniforme, è esposta al pubblico nella Camera ardente.

Nessun discorso sarà pronunciato ai funerali per espresso desiderio della famiglia.

(S) **Verona**, 7 — Stasera sono arrivati gli aiutanti di campo del Re, generale Adami e maggiore Gioppi, nonchè il cerimoniere di Corte, marchese di Santasilia, per assistere ai funerali del generale Pianell.

Domani è atteso il ministro Pelloux.

Il conte di Revertera.

(S) **Vienna**, 7 — Il conte di Revertera, ambasciatore di Austria-Ungheria presso il Papa, è giunto in breve congedo.

Egli ritornerà in Roma avanti Pasqua, onde riprendervi il suo posto.

Ministero degli esteri

Con decreto reale del 31 marzo il conte Taverna, senatore del Regno, è nominato ministro plenipotenziario, con credenziali di ambasciatore, a Berlino.

Fabbricotti cav. Andrea, addetto a Vienna, collocato a disposizione del ministero — Carlotti marchese Andrea, addetto a Costantinopoli, trasferto a Vienna.

Durando comm. Cesare, console generale a Liverpool, trasferto a Marsiglia — Simondetti comm. Melchiorre, console generale a Marsiglia, collocato in aspettativa — Segre cav. Davide, console d'Italia a Messico, collocato a disposizione.

INFORMAZIONI ESTERE

I francesi in Africa.

(S) **Parigi**, 7. — Il governo decise di domandare un credito di 2,925,000 franchi per rinforzare ... del Dahomey.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 7, ore 4,5 pom. — Alla cerimonia del ricevimento del tenente di vascello e celebre romanziere Pierre Loti all'Accademia francese in sostituzione di Ottavio Feuillet, assisteva una grande folla.

Nel discorso di prammatica, Loti attaccò vivamente la scuola naturalista che prende i suoi tipi dal fango delle grandi città e fa dei contadini degli esseri abbrutiti e rotti a tutti i vizii come gli *habitués* delle barriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 7. — Il Comitato organizzatore delle dimostrazioni del 1 maggio si è riunito ieri sera ed ha deciso:

1. che non sia inviata alcuna delegazione ai poteri pubblici;

2. che nella giornata sia tenuto un solo grande Comizio internazionale, senza pregiudizio delle riunioni private delle diverse corporazioni, nella serata;

3. che finalmente nessuna dimostrazione si faccia nelle strade.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 7, 11.55 pom. — La *Post* annunzia per l'ottobre un aumento negli armamenti.

La *Freisinnige Zeitung* ricorda, a questo proposito, che gli aumenti nel 1889 furono accordati soltanto a condizione che si diminuisse presto l'effettivo di pace.

— Ottantacinque conservatori, appartenenti alla Camera dei Signori, hanno consegnato all'ex ministro Zedlitz un indirizzo di solidarietà colla di lui politica.

(S) **Berlino**, 7. — La Camera dei deputati si è aggiornata al 26 corr. mese.

(S) **Berlino**, 7. — Si assicura che la polizia fece, ieri, perquisizioni nelle case degli anarchici, arrestandone parecchi e loro sequestrando scritti anarchici.

Si dice che gli arresti operati ieri abbiano relazione con quelli fatti nello scorso febbraio.

(S) **Berlino**, 7. — La *National Zeitung* afferma essere infondata la voce che il cancelliere conte di Caprivi abbia intenzione di dimettersi. Il giornale soggiunge che invece il conte di Caprivi è molto soddisfatto della separazione delle funzioni di cancelliere dell'impero da quelle di presidente del Consiglio prussiano e continuerà a dedicarsi col maggior zelo al suo ufficio quando tornerà dalla cura di Karlsbad.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N) **Londra**, 7, 6,13 pom. — Notizie da Vienna recano che l'amministrazione militare austriaca è molto inquieta per il continuo aumento dei giovani che emigrano in America senza fare il servizio militare.

Si afferma che al Parlamento austriaco sarà prossimamente presentato un progetto di legge che applica le pene più severe a coloro che emigrano per quello scopo.

(S) **Presburgo**, 7. — Zwölf, vice presidente della Corte Superiore austriaca di contabilità, si è suicidato con un colpo di revolver, mentre era nel bagno.

RUSSIA

(N) **Berlino**, 7, 5.20 pom. — Il *Nowoje Wremia* di Pietroburgo constata che i danni dell'erario, in seguito alla carestia, ascendono a 300 milioni di rubli. Di questi, 128 furono spesi per nutrire le popolazioni e distribuire le sementi, 12 per i lavori pubblici, e circa 161 per diminuzione del reddito delle tasse in un biennio.

Ciò non ostante, le riserve metalliche ascendono a 568 milioni.

(S) **Pietroburgo**, 7. — L'Imperatore ha fatto ieri visita al signor Di Giers, il cui stato è così migliorato che i medici hanno deliberato di non pubblicare più bollettini sulle sue condizioni di salute.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 7. — *Scupcina.* — Si approva la proroga del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria fino al 1[13 gennaio 1893.

Si approva poscia un credito di 26 milioni per spese militari.

Movimento della navigazione.

(S) **Porto Said**, 7 — Proveniente da Alessandria e Genova, entrò ieri in canale il *D. Balduino*, della N. G. I., diretto a Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 7 aprile 1892.

Mercato fermo per la Rendita, calmo per i valori. La Rendita per fine corrente pagata prima 92,62 1[2 venne quindi ceduta a 92,57 1[2 per chiudere più ferma a 92,70 su migliori avvisi dell'estero. Il contante fu negoziato da 92,50 a 92,55.

Immobiliari deboli a 167 prezzo fatto.

Sostenuto il Risanamento a 171 con discreti scambi chiude 173.

Credito mobiliare senza affari da 373 a 374.

Meridionali pagate 627 vengono quindi cedute a 626,50.

Banca Romana 1002 circa — Acque 1060 a 1065. Omnibus 118,50 a 117,50 — Condotte 281.

Cambi continuano offertissimi ed in ribasso: Francia 104,30 — Londra 26,06.

Ore 6,30. — Pochi affari. Rendita da 92,62 1[2 a 92,55 — Generali 315 — Immobiliari 167 a 168 — Mobiliari 375 a 374 — Meridionali 325 a 324 — Risanamento da 173 a 173 1[2 — Gas 776 — Marcia 1065.

BORSE ITALIANE. — 7 Aprile 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 62	92 42	92 50	92 65
Id. fine	— —	92 55	92 60	— —
Az. B. Naz.	1295 —	— —	1292 —	— —
» Mobiliare	376 —	— —	375 —	376 —
» B. Generale	262 —	268 —	— —	— —
» ferr. Medit.	483 —	484 —	484 —	— —
» » Merid.	627 —	627 —	625 —	627 —
» B. di Torino	— —	— —	307 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	63 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	169 —
» Tiberina	— —	— —	24 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	30 —	— —
» Nav. Gen.	302 —	303 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	287 —	— —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	285 —	— —	— —
id. Merid.	— —	303 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	480 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	496 —	— —
Francia vista	104 55	104 40	104 40	104 22 1/2
Berlino id.	128 80	128 60	— —	— —
Londra a 3/m	26 30	26 28	26 06	26 06

Parigi, 7, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0/0 amm.	97 55	97 65	— —
» 3 0/0 perp.	96 80	96 87	96 88
» 4 1/2 0/0	105 65	105 72	— —
italiana 5 0/0	88 60	88 70	88 55
turca	19 80	19 7/8	19 82
spagnuola	59 1/16	59 3/16	59 21
russa nuova	75 3/4	75 13/16	— —
portoghese	26 3/4	26 7/16	26 50
ungherese	— —	93 —	— —
Egiziano 6 0/0	490 —	490 —	490 31
Banca di Parigi	625 —	620 —	— —
Banca di Sconto	167 —	171 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	556 1/4	— —
Azioni di Suez	— —		555 —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	7325 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	598 —	600 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 1/4	— —
su Londra	— —	25 17	— —
su Madrid	— —	— —	16 —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 7, 4 pom. — (Fonte francese) — Malgrado il ribasso dello sconto della Banca d'Inghilterra, il debutto è stato debole, dietro difficoltà relative al Firmano egiziano e dietro la dimissione della Reggenza serba.

Da ciò alcune vendite notevoli in valori turchi, accompagnate da vendite di Rio Tinto e Tharsis, dietro voce diminuzione del dividendo. In chiusura tuttavia la tendenza è migliore.

(N) **Parigi**, 7, 10.35 pom. (fonte italiana) — 96,83 — 17[50 — 32[25 — 88[57 — 35[25 — 57[50 — 92[25 — 19,82 — 555 — 59,21 — 93[50 — 419,37 — 10[10 — 26,56 — 68 — 92 3[4 — 75,81 — 757 — 617 — 1172 — 2750.

Vienna, 7 migliore	6	7	Londra, 7 chiusura	7	7
Mobiliar.	311 87	310 37	N.ri Cons.	96 5/16	96 5/16
B. aust.	110 60	110 60	Italiana	88 3/8	88 1/8
Id. carta	95 10	94 90	Turca	19 3/8	19 11/16
N.i d'oro	9 42	9 43 1/2	Egiziano	97 —	97 1/2
C. Londra	118 70	118 75	Argento	39 3/4	39 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 84,000 Ritirate st.

(S) **Londra**, 7 — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 2 1[2 per cento.

Berlino, 7 ferma	6	7	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	88 50	88 75	Italia	5 1[2 p. 0[0
fine m.	88 50	88 50	Francia	3 per 0[0
Mediter.	90 60	90 70	Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Rublo	208 90	209 35	Germania	3 per 0[0
C. a 3 mesi	20 64 1/2	20 35	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 aprile, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » [illegible]
TENDENZA: sostenuta

Havre, 7 aprile, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. [illegible]
TENDENZA attiva per f. aprile » [illegible]

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA ferma Prezzo per f. aprile [illegible]

Strutto - Vendita del giorno - Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 41,25

New-York, 7 aprile Petrolio St. White . . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » [illegible]

Parigi, 7 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ferma
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ferma
Zucchero raffinato	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 7 aprile, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

In seconde nozze

« Per me il matrimonio compiuto a Rudisdorf è pienamente valido. E esso ti dà per sempre il mio nome, e qualunque possa essere il pensiero prevalente fra queste quattro pareti, non devi in alcun modo accorartene.... Permettimi quindi che ti accompagni nel tuo appartamento.

Egli le porse il braccio, e, senza salutare il vecchio signore, la condusse fuori della camera. Mentre passavano di nuovo nella galleria degli specchi, egli non fece motto, ma giunto sullo scalone, si fermò un istante.

— Tu sei stata offesa in tal modo che il mio orgoglio è stato ferito vivamente al pari del tuo — egli cominciò a dire con molta maggior calma. — Io devo tuttavia pregarti di voler considerare che la mia prima moglie è stata l'unica figlia di quell'uomo infermo. La seconda moglie deve sempre acconciarsi ad essere oggetto di penosa gelosia per i parenti della defunta... Io devo pregarti di pazientare, finchè la forza dell'abitudine possa avere la sua solita influenza. Abbandonare Schönwerth e ridurmi a prendere stanza con te in altra delle mie tenute, non potrei; io devo d'altra parte prefiggermi di affidare Leone alle cure affettuose di una vigilanza materna; ma il bimbo deve assolutamente restar qui; io non potrei togliere all'avolo l'unico suo nipotino.

Liana discese in silenzio i gradini della scala. Le era quasi impossibile rispondere a questo spietato egoista, che l'aveva unita a sè, per condurla a dar di cozzo, assolutamente impreparata, contro le circostanze più avverse.

— Ella dovrà di leggieri capacitarsi come io non possa avere altro desiderio, all'infuori di quello che mi fosse dato di potermene andare di nuovo, se non fosse il pensiero che col mio immediato ritorno a Rudisdorf, verrei io stessa a sconfessare l'autorità competente della mia Chiesa di stringere validamente in matrimonio.

— Un simile passo dovrebbe in oltre esserti grave, anche in vista di altre considerazioni — interruppe egli freddamente, mentre percorrevano un lungo colonnato. — Io non potrei, per alcuna ragione, lasciarmi compromettere da siffatta tua risoluzione.... Matrimonio e divorzio così strettamente riuniti, da confondersi quasi insieme, non sono poca cosa! Uno scandalo simile non è possibile!

Egli lasciò scivolare dolcemente il braccio della sposa e aprì un uscio.

— Ecco il tuo appartamento; lascio a te di vedere come possa essere accomodato a' tuoi bisogni e alle tue inclinazioni! Qualunque tuo desiderio, risguardante ogni cambiamento, sarà, s' intende, senza veruna contraddizione, immediatamente soddisfatto. Egli entrò dopo di lei e volse una occhiata sul lusso veramente trasmodante che risplendeva in una lunga fila di camere; un triste miscuglio d'ironia e di sdegno appariva nel cupo sorriso, spuntato sul suo volto leggiadro.

— Valeria abitava qui, ma non devi temer nulla, egli disse, trascorrendo ad un tratto con quel tono spigliato e di motteggio, davanti al quale le signore tremavano come agnelli: la sua anima era gioconda sempre e svolazzante, come se non fosse composta altrimenti che di ricchi e preziosi merletti nei quali ella amava ravvolgere il corpo delicato. In oltre una rigorosa pietà le dava le ali di un angelo, epperò ella deve essere certamente in cielo.

Suonato il campanello apparve la cameriera che egli presentò alla nuova padrone. E dopo aver significato a Liana che fra un'ora sarebbe venuto a prenderla per la cerimonia della benedizione nuziale, senz'attendere una sola parola di risposta, uscì dalla camera. Subito dopo scomparve da un altro uscio la cameriera, a fine di affrettarsi a disporre nell'abbigliatoio quanto occorreva per la toeletta della sposa.

Capitolo VI.

La giovane signora rimase sola, nel mesto silenzio del suo appartamento. A prima giunta si sentì invasa da un senso di angoscia indicibile. Ella si aggirava smarrita per le stanze, afferrando ansiosamente le chiavi degli usci.

No, essa non era prigioniera; perfino la gran porta a vetrate, di una delle sale, da cui si usciva all'aperto, cedeva tosto alla pressione della sua mano, e nulla le impediva di abbandonare la casa e di poter fuggire.

Fuggire? Ma non era forse venuta spontaneamente a Schönwerth? Non era forse dipeso intieramente da lei sola, di rispondere *no* tondo tondo, non ostante lo sguardo bieco e minaccioso della madre e le preghiere del fratello e della sorella? Essa si era scioccamente abbandonata alle illusioni di un funesto errore, di cui si era imbevuta durante gli anni passati nell'istituto di educazione. La più parte delle sue compagne di scuola, appartenenti alle famiglie più illustri per antica nobiltà, non avevano disposto della loro mano per propria elezione. Per sola volontà dei loro genitori esse erano state preventivamente fidanzate, e quasi tutte, appena uscite dall'educatorio, dopo un breve intervallo di preparazione alle nozze, erano state maritate. Anzi Liana aveva conosciuta la storia di una leggiadra fanciulla che, non ostante il profondo amore da cui era presa per un giovane borghese, aveva tuttavia sposato, senza profferire una sola parola di opposizione, un ricco e vecchio signore di gran casato.

Dominata dall'influenza che doveva avere su lei necessariamente tutta questa sequela di fatti e di esempi, ed incoraggiata dalla madre, dal fratello e dalla sorella, Liana aveva pensato che a lei non spettasse propriamente il diritto di prendere in proposito una deliberazione, e però aveva ceduto spontaneamente alla forza preponderante delle circostanze. Magnus e Ulrica avevano voluto salvarla dai tormenti di una vita angosciosa e crudelmente provata, ed ella si era lasciata salvare, senza fare opposizione.

Ella non aveva dunque in alcun modo il diritto di accusare Mainau, come se fosse stata ingannata da lui. Anzi ella si era sentita inspirata dalla più ferma volontà di adempiere scrupolosamente i doveri che le erano imposti dai nuovi rapporti in cui stava per entrare. Come poteva dunque avvenire che soltanto ora le avesse a cadere il velo dagli occhi? Ella era separata per sempre dalle persone che amava teneramente; e non aveva la menoma speranza di poter trovare un qualche compenso pel sacrificio da lei fatto.

Anzi ella doveva imporsi un contegno di assoluta freddezza, di fronte all'uomo cui si era congiunta per tutta la vita, che non le poteva in alcun modo dare amore, e che null'altro tanto meno desiderava, quanto di essere da lei amato. A lei non si affacciava quindi che il lugubre avvenire di una lunga, intiera vita che doveva passare in una casa di estranei, senza la speranza di poter ad essa unirsi coi legami di reciproca simpatia.

Ella volse uno sguardo verso il soffitto, che appariva tutto ricoperto da uno splendido raso turchino, riccamente ondeggiante. Solo ora si avvedeva di essere in ogni parte circondata da questa smagliante stoffa, come se si avvolgesse a nuoto negli eccelsi strati dell'etere.

Secondo l' amara ironia con cui Mainau aveva parlato di essa, era probabile che la moglie, la quale aveva ivi abitato, fosse stata una testolina capricciosa, che in un aspro accesso di malumore avrebbe potuto battere i piedini gentili contro il pavimento, o gettarsi anche ruzzoloni, senza riguardo al suo tenero e delicato corpicino.

Difatti sul pavimento si distendeva un denso e morbido tappeto, intessuto di variopinti fiori, e tutto intorno nel piccolo fantastico gabinetto non appariva alcuno spigolo di legno, per guisa che in ogni parte in cui lo sguardo si volgesse non si vedevano che guanciali e molli strati del rilucente raso.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,10	8,	10,50	1,12	4,20	11,35	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	9,15	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	9,15	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5.40	....	....	12,5	4.47	....	....
Frascati	7.05	9,30	....	12,10	2,55	6,	....
Anzio-Nettuno	6,40	10,—	....	5,15	....	....	....
Albano-Marino	7,16	9,45	....	12,55	5,—	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	....	....	2,25	6,52	7,28	9,45
Pisa	6,26	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	8,15	....	2,50	10.40	....	....
Frascati	7,16	10,8	....	12,50	4,38	9,26	....
Nettuno-Anzio	8,42	....	....	2,25	6,58	....	....
Marino-Albano	7,58	10,21	....	3,36	6,30	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,45*	8,30a	9,30a	11,25a	4,47p	—,—	—,—	—,—
Tivoli a.	—,—	8,16a	11,9a	1,11p	6,33p	—,—	—,—	—,—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	—,—	—,—	—,—	—,—
Roma a.	8,44a	10,41a	—,—	1,39p	5,30p	—,—	—,—	—,—

* *Questo treno si ferma a Bagni, ove giunge alle 6,56 a.*

Pubblic. Romantica illust.

Maffio Savelli

Roma SOTTERRANEA

In questo Romanzo drammaticissimo si svelano i misteri della Roma d'un tempo piena d' orrori e di sangue

L'Opera sarà di 50 Dispense illustrate. Chi manda L. *2,50* all'Editore *Edoardo Perino*, Roma, sarà abbonato all'Opera completa. Cercate da tutti i Venditori la prima e seconda Dispense per soli Centesimi *CINQUE*.

SPECIALITÀ PER LA TOLETTA

Ai negozi *PASQUALI*, via Condotti e Corso 423, si trova la garantita *Acqua di China*, riconosciuta della massima efficacia per la conservazione e sviluppo dei capelli. — Deposito delle più accreditate profumerie nazionali ed estere. Servizio inappuntabile di toilette, con applicazione di *Acqua di China*, nei saloni di ambedue i negozi. *Shampooing.*

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggano gli annunci.

Oggetti appartenenti a diversi proprietari

Sabato 9 ore 10 1/2 Asta pubblica

Al solito posto in via Giustiniani N. 7.

Chi vuol spendere poco si serva dell' opera del p. p. Stella che vende sempre per conto dei terzi con regolarità e poca spesa.

N.	Oggetto	L.	c.
1	Due poltrone per toeletta una	3	—
2	Due para ceneri		50
3	Posa asciugamani ferro	2	—
4	Divanetto imbottito	10	—
5	Credenza verniciata grande	4	—
6	Lotto ferro 1 p. 1/2 tavole e paglioni	25	—
7	Materasso e 2 cuscini	23	—
8	Gabbia a giardiniera	8	—
9	Comò e marmo 3 cassetti	15	—
10	Ottomana completa	27	—
11	Sei paia tende al paio	3	—
12	Spogliatore lustro	15	—
13	Diciotto sedie paglia sei	13	—
14	Servizio salotto 0 pezzi	60	—
15	Consol noce e marmo	25	—
16	Specchiera dorata e luce	28	—
17	Due etager 5 piani una	6	—
18	Poltrona da riposo	11	—
19	Due comò e marmo uno	27	—
20	Spogliatore e luce	45	—
21	Due comodini e marmo uno	6	—
22	Due storini paglia uno	3	—
23	Letto 1 p. e paglioni	19	—
24	Due tolette luce e marmo una	10	—
25	Grande scrivania a sopra tiretti	25	—
26	Lettino per bambino e paglione	8	—
27	Buffet in marmo	35	—
28	Credenza e sopra noce	30	—
29	Seggiolone per bambino	3	—
30	Trentasei pezzi posate ogni 18	4	—
31	Comò genovese e marmo	39	—
32	Spogliatore e luce Milano	50	—
33	Tavolo salotto ovale	12	—
34	Materasso 2 piazze lana	28	—
35	Comò senza marmo 4 tiretti	15	—
36	Due comodini simili uno	3	—
37	Paio candelabri dorati	16	—
38	Orologio con soneria e campana	25	—
39	Due materassi vegetale uno	7	—
40	Credenza bianca per cucina	6	—
41	Due tavoli bianchi uno	3	50
42	Armadio a dismettersi	25	—
43	Macchina Wilson pedale	25	—
44	Consol e marmo forma antica	10	—
45	Toletta noce gambe centinate	35	—
46	Paio campane con fiori, una	6	—
47	Diciotto sedie Vienna ogni sei	30	—
48	Lavabo due marmi	15	—
49	Spogliatore senza luce	18	—
50	Scrivania, bancone e tiretti	45	—
51	Tavolo da scrivere noce	10	—
52	Coperta imbottita grande	6	—
53	Otto cuscini per letto uno	2	—
54	Macchina per biancheria a cilindro	5	—
55	Tavolo doppio da pranzo	5	—
56	Credenzina con vetri 2 pezzi	10	—
57	Due sotto piedi uno	2	50
58	Orologio remontoir oro	20	—
59	Due colonne nere una	5	—
60	Lavamani completo	3	—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 239

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

PERMUTEREBBESI tre case in Roma con beni rustici. Acquisterebbesi palazzo. Trattazione di mutui per qualunque somma. Studio legale Via Gaeta 4, Roma. Non accettansi mediatori.

CAVALLO puro sangue arabo, garantito e ammaestrato benissimo per sella, e va anche a tiro; di buonissima indole. Età sette anni, da vendere a buone condizioni. Via S. Eufemia N. 5. 304

MACCHINE A VAPORE caldaie a vapore, in lamiera d' acciaio, locomobili trebbiatrici, turbini, molini ad olio e grano, torchi pressa foraggi, macchine per lavorare il legno, fusioni ecc. Domandare listini Officina Società Industriale, Foligno.

UTILE AGLI OSTI Il proprietario del rinomato baraccone « Il passatempo » ad uso ristorante caffè e liquori situato sul piazzale di Ponte Molle, non potendo assistervi egli stesso lo vende a prezzo conveniente con o senza l'occorrente per condurlo. Per trattative rivolgersi all'agenzia Via Gaeta 19 306

VINI DEVINCENZI premiati a Bordeaux. Via Nazionale N. 109. Ribasso di prezzi. Soppresse le vendite dei vini secondari rimane solo vendibile il vino vecchio di prima qualità di anni 3 che da lire 70 all'ettolitro si ribassa a L. 56. quartarolo L. 8,50, il fiasco L. 1,45 rendendosi il vuoto. Servizio telefonico.

COMPETENTE MANCIA A chi riporterà al gioielliere signor Carlo Ansorge, Piazza di Spagna N. 12 un braccialetto d'oro con zaffiri e brillanti. Nell'interno del braccialetto c'è una iscrizione incisa. 316

TABACCHERIA da cedersi a condizioni vantaggiose buon avviamento, posizione centrale. Scrivere Antonio Scaffarulli fermo in posta Roma. 319

TREBBIATRICE della forza di cinque cavalli della fabbrica Claydon, in buonissimo stato, condizioni favorevolissime. Rivolgersi per le trattative all'avv. Carlo Scotti, Via Borgognona N. 42 p. 3. Roma.

GIOVANE SIGNORE recantesi Roma per diletto per circa tre mesi, affitterebbe camere mobiliate. Scrivere D. E. posta. Aquila.

VILLEGGIATURA Affittansi [illegible] Castel Gandolfo, due grandiosi appartamenti [illegible] [illegible] Quattro Fontane 10. [illegible]

PICCOLA CASA Corso 23-24 recentemente riedificata vendesi ottime condizioni di prezzo e pagamento, o permuterebbesi con tenuta territorio romano. Rivolgersi al primo piano casa stessa. 321

MATRIMONIO Vantaggioso regalo a chi fa combinare degno matrimonio a giovane di buone condizioni. Per informazioni reciproche scrivasi U. Z. 138, Roma 312

D'AFFITTARSI.

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Forte ribasso prezzi purchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 20, Studio. 293

CENTRALISSIMO appartamentino vuoto. Una grande camera, 4 più piccole, grande cucina e ingresso. Acqua Marcia, gas e portiere. Via del Mortaro N. 19 che va dal Tritone Nuovo a Piazza Poli p. 3.

VIA DEL POZZETTO N. 122. Il piano 4. composto di otto camere, cucina, loggie e due cessi. Dirigersi dal portiere. 310

ANZIO Villino sul mare in grandi e piccoli appartamenti, con acqua potabile, giardino e terrazza comune. Chiavi dal custode. Per trattative dirigersi Via del Tritone 210 p. 3. 298

VIA FIRENZE 33. Appartamento al 4. piano di 7 camere, corridoio, cucina, bagnarola marmo, due cessi, vasche, stenditore. Pigione ultima L. 140.

PALAZZINA VUOTA 22 camere, scuderia, rimessa, giardino, grandissima terrazza, acqua Marcia, vista stupenda, situata in collina, due chilometri da Porta Salaria. Villino con ettari 3 terreno ben coltivato. Affitto conveniente. Aria saluberrima. Dirigersi Via Frattina 114. 394

6 APPARTAMENTI VUOTI 16 a 25 camere decorate con lusso, piani nobili, altro appartamento 40 camere, giardino situati Corso, Via Nazionale, Piazza Venezia. Dirigersi Via Frattina 114, Gelosi e C. 297

VILLINO VUOTO di 20 camere, in posizione centrale, decorato con lusso, caloriferi, due giardini, esposizione mezzogiorno, volendo si vende, prezzo conveniente. Per visitarlo dirigersi Via Frattina 114, E. Gelosi e C. 291

ELEGANTE E COMODO quartiere pel 1. maggio esposto al sole, di nove stanze, cucina ed anticamera in via Venti Settembre N. 11 (mezzanino a destra). Si cederebbero a volontà anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dalle 2 alle 5 pom.

QUARTIERI da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 53. 278

NEGOZIO CON MEZZANINO di quattro camere, cucina ed altri piccoli vani d'affittarsi. Campo Marzio N. 14. Rivolgersi al portiere, Via Prefetti 8. 287

GRANDE LOCALE e sottostante cantina ad uso di vendita o deposito di vino ed olio. Vicolo Rosini N. 4 (Campo Marzio). Al portiere Via Prefetti N. 8. 287

VIA 4 FONTANE 125, terzo piano, 6 camere e cucina, vasche, lire 90 mensili.

VIA PREFETTI N. 8 p. 3. Piccolo appartamento di tre camere cucina e retrett. Due prese d'acqua.

D'AFFITTARE: Via degli Schiavoni 5 presso S. Carlo al Corso, camere 4 e cucina Via Lungara N. 138. Camere 4 cucina con tutti i comodi. Decente abitazione per Lire 35. 318

ALBANO LAZIALE Appartamento sei camere cucina in elevata magnifica posizione, aria balsamica, veduta del mare e bella campagna dei Castelli affittasi Lire sessanta mensili. Rivolgersi Francesco Glori. Borgo Garibaldi 160, Albano. 316

APPARTAMENTI Via Nazionale 54, camere 7 e cucina. Via Venezia 9-A, camere 9 e cucina. Via Palermo 35, due appartamenti con ascensore volendo. 294

SENZA DEPOSITO in Via S. Giovanni in Laterano N. 67, affittansi appartamenti da una a tre camere e cucina da L. 10 a L. 30 mensili.

GRANDE LOCALE terreno per uso stalla e rimessa o per magazzino. Via Buccimazza N. 3 vicino Via Montanara. Per trattative dirigersi Via Leccosa N. 5. 297

PRIMO PIANO vicinissimo al Corso, in Via Montecatini 5 [presso piazza Sciarra]. Settevani grandi, cucina, acqua Trevi. Con salone 52 mq. Adatto per circolo, ufficio. 302

APPARTAMENTI grandi e piccoli. Botteghe d' affittarsi a prezzo mitissimo in Via Flaminia N. 49-52 e Via Gaeta 4. Rivolgersi portiere od amministrazione Via Gaeta 4. 401

VILLA EMILIANI con casine sul Viale Parioli. Per trattative dirigersi Babuino 169.

GRANDE LOCALE TERRENO composto di un ambiente di 90 metri quadrati ed altri più piccolo, buonissimo pavimento adatto per ufficio, deposito di merci, e ritrovo per conferenze. Via Gregoriana 6 dal portiere.

VIA FARINI 52 Appartamento esposto mezzogiorno, secondo piano, sei belle camere, anticamera, camera oscura, cucina, acqua, portiere, gas, prezzo modicissimo. Affittasi pure piccolo appartamento interno. 304

SUL TEVERE Appartamento di 3 vani e cucina, loggia, acqua Marcia e di Trevi, vasche per lavare ecc. Ingresso Via Leccosa 68 p. 3. 297

BELLISSIMO APPARTAMENTO d' affittarsi col 1. maggio signorilmente decorato, composto di 12 camere e cucina. Via Sistina N. 14 piano 3. Dirigersi dal portiere. 312

VIA DEGLI ASTALLI N. 3. p. 3. Sette camere e cucina posto centralissimo. Pianterreno Via del Giglio N. 24. Le chiavi dal pianoterreno N. 26 Balestrari. 307

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente, affittasi causa partenza distinta famiglia, presso Piazza Barberini, 8 camere e cucina, annessi due saloni, giardinetto; prezzo conveniente. Dirigersi Via Frattina 114, E. Gelosi e C.

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 46. [illegible]

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 206. Maglieria vera inglese. Calzetteria nero garantito inalterabile. Maglie-marinaio per uomo e ragazzi. Articoli per livrea. 305

ISTITUTO SILVIO PELLICO Via Merulana 14. Scuola di ripetizione per le classi elementari, tecniche, ginnasiali. Ricreatorio per giovanetti di civil condizione. Lezioni particolari. Aperto tutti i giorni anche i festivi. 317

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pellegrini tiene deposito dei rinomati salami al negozio di vino Santovetti Via Quirinale 22, angolo Quattro Fontane ove si fanno a modici prezzi squisite colazioni. 321

INTERESSANTE PER LE SIGNORE Nella sartoria per signora diretta da madama Poli, in Via de' Calderari N. 19 p. p. si eseguiscono abiti su figurino al prezzo di lire dieci. Pronta esecuzione. 321

LATTERIA Via S. Niccolò da Tolentino 23 D. Deposito di ghiaccio e neve, latte, burro, crema, uova di giornata, schantigliè. Tutti generi freschissimi

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere allasalute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 300

CANTINA MORI La Casa produttrice Giacomo Mori pregiasi partecipare alla distinta clientela come intende dare maggiore sviluppo alla sua antica vendita in Roma, Via Milano 5, avendo cambiato personale. Specialità Chianti, Montepulciano. Superiore 1,50 a 2,50 il fiasco grande. Per famiglia 1,10, 1,50. Bianco Mori 1,10 e 1,75. Quartaroli in proporzione. Portasi domicilio. Telefono. Dettaglio ed ingrosso. 307

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA italiana dà lezioni di piano, tedesco e francese. Ottime referenze, prezzi discreti. Y. W. 58 fermo posta. [illegible]

GIOVANE CAMERIERA di civil condizione cerca posto presso piccola famiglia anche fuori Roma. Buone referenze dalla famiglia ove serve da sette anni. Scrivere Maria C. fermo in posta, Roma. 301

MANDOLINISTA troverebbe scambiare lezioni di Mandolino per lezioni d'inglese. Può giovare per impartire lezioni ad americani ed inglesi che sono appassionati pel Mandolino e pagano bene. Buona occasione. Frederichs, posta restante. 307

UNA GIOVANE Desidera occuparsi, con pretese miti, per commessa in negozio di [illegible], merceria e generi di moda. Dirigersi Via S. [illegible] 30, Agenzia Ghelia. [illegible]

SIGNORA INGLESE ha una o due ore libere durante il giorno per dare lezioni inglese o per tradurre dalla lingua italiana o francese. Prezzo discreto anticipato. Via Lazio 2 scala sinistra interno 10. 323

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, garantita contro l'incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo d' occasione Visibile presso la Calzoleria Carducci, via della Sapienza, 57.

SIGNORA desidera posto con signora sola o marito e moglie in qualità di governante. Buone referenze. Scrivere Ines 475, fermo posta Roma. 312

D'AFFITTARSI

CAMERA, SALOTTO, SALA d'ingresso libere ben mobiliati per lire 50 mensili. Due persone lire 55. Banchi nuovi 44, primo piano. Pensione volendo. Richiedonsi ottime referenze.

CAMERA E SALOTTINO con ingresso libero presso buona famiglia per L. 40 mensili. Via della Croce 44 p. p. prossimo Corso

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 piano 2. Grande camera con alcova e camerino d'ingresso, bene esposta con finestre sulla piazza, tutto bene mobiliato, volendo con tappeti. Ingresso libero sulla scala. 299

INGRESSO LIBERO camera bene ammobiliata, volendo con elegante salotto affittasi subito in via Rosetta 7 piano 3. (vicino al Pantheon).

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato di 4 camere, camerino ingresso e cucina interamente libero. Lire 100 mensili. Via Varese 7 p. 2. presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane.

ELEGANTE APPARTAMENTINO di due camere ingresso e cucina tutto libero. Lire 70 mensili. Via Varese 7 piano 2. angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane. 315

QUARTIERINO mobiliato libero prossimo al Ministero Finanze. Affittasi pel 15 Aprile prezzo convenientissimo. Dirigersi Via Calatafimi 13-3 Negozio Mobili. 314

APPARTAMENTINO mobiliato elegante, 4 camere camerino, cucina, vista splendida, ingresso libero, palazzo signorile, volendosi rimessa scuderia, prossimo. Prezzo modicissimo. Via Cavour, 210 portiere. [illegible]

VIA MINERVA 9 p. 3. Quartierino bene mobiliato due ingressi, esposizione mezzogiorno. Volendo camera e salotto o due camere e cucina liberi

VIA NAZIONALE 46. Camera grande ben mobiliata con camerino per toletta, volendo anche il salotto darebbesi a moglie e marito. Scala grande posizione bellissima. Palazzo signorile. 311

DI FRONTE AL COSTANZI Via Viminale 3 interno 8 scala grande. D'affittare subito per L. [illegible] camera mobiliata con vista sulla Via Torino. [illegible]

ANZIO Appartamentino ammobiliato, splendida posizione, terrazzo sul mare. Prezzo modicissimo. Rivolgersi via Napoli 60 p. p. [illegible]

Lola Oggi, mercoledì, causa tuo biglietto [illegible] ti ho cercato per un'ora. Domani, non potendosi vedere resta fissato appuntamento lunedì, solita ora. Mille.... [illegible]

75 [illegible]

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta [illegible] Magnani [illegible] Diaz [illegible]-Wirth, Lipsia.